ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 29 Luglio 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. N. 8962

Il filo della politica.

La Russia senza Duma entra ormai nel suo ottavo giorno: e la rivoluzione non ha risposto ai pronostici di chi la riteneva conseguenza immediata e inevitabile dello scioglimento dell'assemblea. Dopo un colpo di Stato, la rivoluzione avviene all'indomani, o non avviene: la Russia non è però di quei paesi dove un grande movimento collettivo possa avvenire dall'oggi al domani; non è forse nemmeno uno di quei paesi dove, in massima, un movimento collettivo possa avvenire. Quel fermento, quell'agitazione dolorosa, quell'irrequietudine spesso acciecata da impeti violenti e sanguinari, che durano da quasi due anni e si chiamano la rivoluzione russa, sono forse in realtà l'unica forma rivoluzionaria che possa attendersi dalla vastità geografica e della varietà etnica dell'impero: e questo fermento, questa agitazione, questa inquietudine, furono anteriori alla chiamata della Duma - al punto da imporne la convocazione allo czar, - furono contemporanei alle sedute della famosa assemblea, e non cesseranno certo perchè la Duma fu sciolta. La malattia della Russia è cronica: i rimedi debbono rinnovare tutto l'organismo.

Sciogliendo l'assemblea, lo czar ha dato all'impero un nuovo medico; il sesto o settimo in due anni. Non più Goremikin, ma Stolipin: rimanendo però nell'ombra la protettrice figura di Trepoff. I deputati alla Duma, appena sciolti, si recarono a Viborg e di là lanciarono un manifesto di protesta al paese. Il ministero Stolipin lanciò da parte sua almeno un manifesto al giorno, sotto la forma di programmi, di articoli giornalistici ufficiosi, di istruzioni ai governatori delle provincie, di comunicazioni all'agenzia russa. In tutti questi manifesti dominavano le dichiarazioni di intendimenti liberali e le proteste di fede della ripresa della vita costituzionale fra alcuni mesi, secondo la promessa dello czar. Un grande atto di Governo, pratico e concreto, tale da ispirare fiducia alla Russia, non fu però compiuto dal ministero del colpo di Stato: molte parole, molte promesse, tanto da riabilitare la Duma, cui si faceva rimprovero di soverchia loquacità; e molte repressioni, molte misure di polizia, come in tutti i periodi di reazione. Tolta la Duma di mezzo, la lotta rimane, come prima, tra il malcontento del paese e la polizia. Momentaneamente il sopravvento spetta a quest'ultima: la maggior vittoria che la polizia russa abbia avuto negli ultimi due anni è certamente il poter presentare all'Europa una Russia che assiste con relativa tranquillità alla soppressione del suo Parlamento.

★

Cattiva coincidenza fu per il Governo russo l'inaugurazione della **conferenza interparlamentare per la pace.** E peggio ancora che essa seguisse a Londra, dove il regime parlamentare ha il valore d'un principio intangibile della vita civile. Il presidente del gabinetto liberale inglese, il vegeto e gaio vecchio Campbell-Bannermann, letto appena l'«ukase» dell'autocrate che chiudeva la porta in faccia ai deputati, prese in parola lo czar sulla sua promessa di prossima convocazione di una nuova Duma, e gettò il grido che rimarrà storico come certe parole di Gladstone: «La Duma è morta; viva la Duma!» Tutti i membri della conferenza interparlamentare uscirono dai banchi per applaudire il geniale uomo di governo, che in faccia al mondo si faceva banditore dell'inviolabilità del diritto dei popoli; e i delegati della Russia, che accigliati e cupi si disponevano a ripartire per il loro triste paese, furono racconsolati da questa mano tesa loro dal rappresentante di un popolo libero. Fu una lezione e fu un ammonimento, che dovette bruciare a Pietroburgo, e forse anche a Berlino, donde si dice sia partito il consiglio di sopprimere la Duma. In Inghilterra molti si chiesero se sir Campbell-Bannermann avrebbe pronunciato quelle parole, qualora avesse fatto la sua colazione mattutina in compagnia di sir Grey, il ministro degli esteri. L'importante è che egli le abbia pronunciate: e il coraggioso e libero atto fu in Europa tal colpo di fulmine che.... non si ebbe nemmeno il temuto incidente diplomatico.

A proposito della „triplice"
austro-italo-francese.

ROMA 28 (N). Il conte Edoardo Soderini scrive una lettera al marchese De Felice, direttore del «Corriere d'Italia», per dirgli che la famosa lettera di Francesco Giuseppe a Napoleone III non esiste, e che se nel 1869 c'era qualcuno in Europa il quale non poteva farsi la menoma illusione sulle sorti della futura Roma, era appunto l'Imperatore d'Austria. Importa sapere, aggiunge il Soderini, che gli sforzi di Francesco Giuseppe non riuscirono non per colpa di Napoleone nè per colpa di Vittorio Emanuele, ma puramente e semplicemente perchè l'impazienza del cardinale Antonelli compromise tutto il futuro. In quanto a certi documenti dice che saranno pubblicati in volumi, e si vedrà allora che negli anni 1866-67 Vittorio Emanuele non voleva venire a Roma. Ma ad alcune proposte sue, secondo le potenze cattoliche accettabilissime, l'Antonelli rispose col famoso «O tutto o niente». Il re d'Italia allora non nascose che tali condizioni lo avrebbero obbligato a venire nella città eterna.

Io ho qualche ragione per credere che il papa non ne abbia saputo mai niente. Ma quello che ignorava il papa lo conoscevano benissimo l'imperatore d'Austria e Napoleone III. Dunque se l'alleanza non si fece non credo sia dipeso nè dalla lettera del sovrano austriaco, nè dall'azione, che si pretende ostile all'Italia, dell'imperatrice Eugenia. Questa è una accusa fatta dal principe Girolamo, ma le prove mancano.

IN RUSSIA
Le difficoltà di Stolipin.

PIETROBURGO 28 (B). I giornali d'oggi mettono in dubbio che si possa formare un gabinetto con la partecipazione di Gutschkoff e dei due principi Lwoff. I membri di destra non vogliono neppur essi far parte di un gabinetto misto.

I rivoluzionari riprendono la lotta.
L'agitazione a Cronstadt. - Per lo sciopero generale.

BERLINO 28 (Laffan). Si telegrafa da Pietroburgo: I rivoluzionari riprendono con zelo raddoppiato l'agitazione fra gli equipaggi della marina da guerra. Il Governo ha inviato molti poliziotti a Cronstadt; essi fecero una quarantina di arresti. Furono arrestati pure i telegrafisti dello stato maggiore della flotta. Le navi da guerra in viaggio di ritorno dall'Estremo Oriente hanno ricevuto l'ordine di fermarsi e di non recarsi per ora a Cronstadt.

PIETROBURGO 28 (N). Il comitato socialista e democratico ha deciso di invitare le masse a non insorgere prima del 10 agosto v. s. e di sconsigliare gli scioperi parziali per non dividere le forze.

La rivolta nel Caucaso.
Una ferrovia distrutta dai ribelli?

ODESSA 28 (N). Le notizie dal Caucaso sono allarmantissime. Tiflis formicola di truppe. Molti distretti si sono sollevati contro il dominio russo. A Sciuscia fu mandata in gran fretta artiglieria, perchè i disordini colà assunsero tali proporzioni, da non bastare più la fanteria e la cavalleria per reprimerli. Mancano particolari. In vicinanza di Viadicaveas una parte della ferrovia sarebbe stata distrutta dai rivoluzionari colla dinamite.

Nel circolo di Geri, il movimento rivoluzionario si allarga. In parecchi comuni i rappresentanti delle autorità hanno deposte le cariche. I contadini rifiutano il pagamento delle imposte. Una colonna dei «cento rossi» scacciò i contadini dalle campagne, dove stavano mietendo il raccolto. Alla popolazione fu imposto un tributo speciale in favore dell'organizzazione rivoluzionaria.

Nella città e nel circolo di Nucha, governatorato di Jelisavetpol, regna l'anarchia. Di pieno giorno si commettono furti ed assassini, si disarmano i poliziotti e si interrorisce la popolazione.

Un attentato.

VARSAVIA 28 (B). Fu commesso un attentato contro certo Luigi Koerber, direttore della locale società di manifatture di Dresda. Il Koerber fu ferito gravemente a revolverate.

Gli imperiali vanno a Czarskoje Selo.

BERLINO 28 (Laffan). Si telegrafa da Pietroburgo che la famiglia imperiale, che di solito restava fino alla fine di agosto a Peterhof, si recherà fra breve a Czarskoie Selo.

Altri due treni saccheggiati.
Otto persone uccise.

VARSAVIA 28 (N). Ore 11 pom. Il treno passeggeri che dovrebbe giungere da Alessandrovo (ferrovia Vienna-Varsavia) non è ancora giunto qui, sebbene sia già in ritardo d'un'ora e mezza. Si è informati che il treno è stato fermato alle 8 pom. presso Puskoff da una banda armata forte di 50 uomini, che saccheggiò il carro postale, facendo bottino di 75.000 rubli. Nessun ferito.

VARSAVIA 28 (B). Fra Censtochau e Herbi, vicino al confine prussiano, una banda di ladri assalì un treno. Rimasero uccisi due generali, due impiegati e quattro soldati. Gli assalitori rubarono 16.000 rubli e poi fuggirono.

A Pietroburgo.
Arresti, giornali sospesi, stamperie chiuse.

PIETROBURGO 28 (N). A Pietroburgo continuano gli arresti, la sospensione dei giornali e la chiusura delle tipografie dove vi si tenta di stampare il manifesto di Viborg.

Incendio in un ufficio telegrafico. - Le congiunzioni con le province interrotte.

PIETROBURGO 28 (Ag. telegr. pietroburghese). Stamane alle 6 scoppiò un incendio nella sala principale dell'ufficio telegrafico. Il fuoco fu subito spento, ma tutte le congiunzioni restarono danneggiate. Le congiunzioni con le province sono interrotte. Il filo con l'estero non subì invece alcun guasto.

Il mandato d'arresto contro Vinaver.

PIETROBURGO 28 (N). E' stato spiccato mandato d'arresto contro l'ex-deputato della Duma Vinaver per diffusione di notizie false sulla persona del sovrano, e per aver convocato, nonostante il divieto, un'adunanza nel distretto di Schlüsselburg. Vinaver è latitante.

Una decorazione per un grido.

BELGRADO 28 (N). Lo czar Nicolò ha conferito al vice-presidente della Scupcina, Milan Giurich (che ieri gridò durante la seduta: «Viva l'impero russo!») l'ordine di S. Anna di seconda classe.

PARLAMENTO UNGHERESE
Camera dei deputati.

BUDAPEST 28 (N). La Camera dei deputati ha approvato oggi in terza lettura la legge finanziaria per il 1906. La Camera passa quindi a discutere varie domande a procedere, fra cui quella contro Carlo Hencs, che il 29 maggio 1905 uccise in duello il conte Stefano Keglevics. La Camera accoglie le domande.

Si sbrigano parecchie petizioni; quindi si chiude la seduta.

Camera dei Magnati.

BUDAPEST 27 (N). La Camera ha discusso oggi la legge finanziaria per il 1906.

Marlath dice che i contadini dell'Ungheria non furono mai così eccitati come sotto il Governo Fejervary, che voleva servirsi delle masse a scopi politici. Il Governo presente ha saputo evitare al paese il danno dello sciopero agrario. Conviene però adottare provvedimenti preventivi; crede sarebbe utile che i proprietari si organizzassero non contro il popolo, ma per migliorare le condizioni del popolo.

La Camera approva quindi la legge finanziaria e la relazione della Commissione per il controllo dei debiti dello Stato.

Le gelosie anglo-tedesche.
Una linea germanica per il golfo persico.

PARIGI 28 (N). Si ha da Londra che si è preoccupati della decisione della compagnia «Hamburg-America» di creare una linea tra il golfo Persico e il Continente facendo così concorrenza alla compagnia anglo-persiana. Non è la speranza di lauti profitti che provocò tale decisione, ma soltanto un disegno politico. Evidentemente dietro la compagnia vi è il Governo tedesco che la sostiene. Si teme che la Germania voglia impadronirsi del commercio nel Golfo Persico come già fece nell'Africa orientale.

L'unione doganale serbo-bulgara.

BELGRADO 28 (N). Si accerta che parecchi giorni sono fu stipulata la convenzione doganale con la Bulgaria; essa sarà presentata alla Scupcina probabilmente prima della chiusura della sessione. La ripresa delle trattative con la Bulgaria sarebbe partita dal presidente dei ministri Pasich, il quale a tal uopo mandò a Sofia Popovich, che fu pure il delegato per i negoziati a Vienna. L'unione doganale sarebbe stata conclusa per favorire l'esportazione oltre il confine bulgaro essendosi prevista pure la stipulazione di un accordo ferroviario, in grazia al quale le ferrovie bulgare concederebbero notevoli riduzioni di noli per gli articoli serbi.

Medici parigini a Berlino.

BERLINO 28 (N). Verso la metà d'agosto verranno qui una quarantina di medici francesi, guidati dal professore Roux, direttore dell'istituto Pasteur. Visiteranno gli istituti scientifici berlinesi. I medici berlinesi preparano ai colleghi francesi accoglienze cordiali.

Le truppe del pretendente marocchino, sconfitte

MELILLA 28 (B). Si conferma la sconfitta delle truppe del pretendente, condotte dal Caid Asis. I vinti dichiarano di essere stati traditi dai mauri di Kebdana, che si trovavano nel campo del Caid Asis, ma che poi si unirono alle truppe imperiali, le quali s'impadronirono di tutto il campo, conquistando un cannone. Il Caid fuggì a Senan. Il pretendente ordinò ai Gelaia di unirsi con lui. Un capo delle truppe morì in seguito alle ferite riportate. Si prevedono nuovi combattimenti.

LE DONNE ELETTRICI IN ITALIA.

ANCONA 28 (N). Dieci maestre elementari di Sinigaglia ottennero dalla commissione provinciale di Ancona l'iscrizione nelle liste elettorali. Il procuratore del re ricorse, appellandosi alla Corte d'appello d'Ancona. Oggi fu pubblicata la sentenza, redatta dal primo presidente, commendatore Mortara, con cui si respinge l'opposizione, sancendo il principio che le donne possono essere elettrici.

Le pensioni agli operai in Francia.

PARIGI 28 (B). Il ministro degli interni Clémenceau, il ministro delle finanze Poincarré e il presidente della commissione al bilancio Bertaus, dichiararono essere necessario che la legge per i provvedimenti per la vecchiaia degli operai entri in vigore il primo gennaio 1907. Il consiglio dei ministri, che si terrà lunedì a Rambouillet, dovrà decidere sul modo di completare l'importo necessario di 23 milioni.

LA SERRATA DEI MULINI A BUDAPEST.

BUDAPEST 28 (B). Il tentativo fatto dal capitano superiore di città, Boda, per un accordo fra gli operai e i proprietari dei molini naufragò, giacchè questi ultimi dichiararono di voler cedere soltanto nel caso che gli operai rinunzino al riposo festivo. Gli operai non voglion però aderire a questa domanda.

Uragani devastatori.
Numerose vittime.

ROMA 28 (N). Sulla frazione di Castel Sant'Angelo (Camerino) si è rovesciato un terribile uragano. Il fiume Mira straripò abbattendo parecchie case abitate. Vi sono dieci morti e molti feriti.

In una località vicina a Serravalle alcuni mietitori, sorpresi da un forte temporale, si posero sotto gli olmi; un fulmine piombò sugli alberi uccidendo cinque mietitori.

Anche ad Antrodoco si scatenò un violento temporale. Un fulmine uccise un uomo e un giovanetto.

A Sassoferrato, mentre si svolgevano le gare ciclistiche un violento uragano metteva lo scompiglio nell'immensa folla che assisteva alle corse. Un fulmine colpì il campanile del convento dei francescani della pace, screpolandolo completamente da una parte, e gettando a terra la croce.

Altri temporali si ebbero a Colle di pietra e a Bitonto, ove rimasero fulminate 150 pecore.

Lo spaventoso nubifragio di Fourneaux.
Duecento famiglie senza tetto.

MODANE 28 (N). I danni causati dal nubifragio a Fourneaux presso Modane ammontano a circa cinque milioni di franchi. Un industriale perde da solo 800.000 franchi. La località è completamente rovinata. Ci vorrà almeno un mese per sbarazzare la ferrovia, ch'è ricoperta da 15000 metri cubi di terra e di roccia. Duecento famiglie sono senza tetto e senza pane. I più disgraziati sono, si dice, i piccoli impiegati delle ferrovie, italiani e francesi. Nel comune di Modane fu aperta una sottoscrizione che fruttò alcune migliaia di franchi che saranno distribuiti ai più bisognosi. Si costituì un comitato di soccorso.

Il territorio vinifero del Reno devastato.

COLONIA 28 (N). La «Kölnische Volkszeitung» reca che in tutto il territorio vinifero del Reno le viti sono devastate da malattie. Si calcola che metà della vendemmia di quest'anno sia perduta. Il danno ascende a molti milioni di marchi.

Gli uccisori di una guardia.
Il verdetto dei giurati.

ROMA 28 (N). Oggi, in seguito a verdetto affermativo dei giurati, nel processo contro gli uccisori della guardia Provenza, la Corte condannò al massimo della pena tutti gli imputati, cioè Luciani ad anni 16 e mesi 8 di reclusione; Lenzi ad anni 21 e mesi 4; Donzelli ad anni 14, mesi 9 e giorni 6; Incagnoli ad anni 8 e mesi 2; Contardi a mesi 7 e giorni 15; tutti gli imputati, meno il Contardi, a tre anni di vigilanza speciale, alle spese giudiziarie e ai danni da rifondersi verso la parte lesa. La lettura della sentenza fu accolta in silenzio. Gli imputati borbottano parole incomprensibili. La folla si precipita nei corridoi per vedere i condannati, ma la forza tiene tutti indietro; tuttavia un tale, amico del Donzelli riesce a vederlo e gli rivolge qualche parola d'incoraggiamento. Il Donzelli, impassibile, risponde: E che sono 14 anni? Non è niente; passano presto; tutto passa.

Il processo Freguglia e Maffi.

MILANO 28 (N). Oggi è terminato alle Assise il processo contro tali Freguglia e Maffi, imputati dell'assassinio d'un lattaio certo Gilardi. Immensa era l'attesa del pubblico, dato il carattere indiziario del processo, nei riguardi del Freguglia. Il verdetto fu affermativo per entrambi; la Corte condannò il Freguglia all'ergastolo e il Maffi, minorenne, a venti anni di reclusione.

Un direttore delle imposte che ruba parecchi milioni.

MAGDEBURGO 28 (N). Il regio direttore dell'amministrazione provinciale delle imposte Güldemeister fu arrestato per malversazioni continuate per alcuni decenni per l'ammontare di parecchi milioni di marchi.

ATTUALITÀ

intreccio, passione, arte viva e commovente; ecco, in poche parole, le caratteristiche del nuovo romanzo che il «Piccolo» comincerà da martedì ad accogliere nelle sue appendici.

I RIVOLUZIONARI RUSSI

di P. Manetty, una vecchia conoscenza dei nostri lettori, è uno di quei forti e rapidi romanzi che incatenano dal principio alla fine l'interesse e fanno passare il lettore attraverso le più diverse e acute commozioni. Si potrebbe definire uno studio storico, poichè l'intreccio del romanzo è costruito tutto su fatti autentici, dei quali la stampa quotidiana si è diffusamente occupata.

E' una

Storia d'amore e d'orrore

avviluppata e sanguinosa, che, attraverso i più emozionanti episodi della lotta che il popolo russo combatte per la sua libertà, culmina in una formidabile stretta originale e impreveduta.

CRONACA LOCALE

LA COMMISSIONE D'INCHIESTA
sul rincaro del pesce.

Abbiamo riferito ieri sulla discussione svoltasi l'altra sera in seno alla Commissione di inchiesta sul rincaro dei viveri, circa il problema delle abitazioni. Ecco ora le linee della successiva discussione sul rincaro del pesce.

Presidente: Apre la discussione sulle proposte della sottocommissione che esaminò la questione del rincaro del pesce.

Si delibera di non leggere la relazione, già distribuita a stampa, e della quale ci siamo ampiamente occupati. Si inizia la discussione sulle cause della crisi.

Mayer: Propone di leggere i sette punti che riassumono le cause del rincaro.

Ing. Lorini, relatore, legge i sette punti, che sono i seguenti:

Il Comitato ritiene che le cause principali determinanti la diminuzione dell'importazione del pesce a Trieste siano le seguenti:

1. L'istituzione di tre linee celeri settimanali che facilitano le spedizioni di pesce dalla Dalmazia a Fiume, di quella direttissima Fiume-Ancona e Fiume-Venezia, finalmente di quelle che congiungono la Dalmazia con Bari, Brindisi, Ancona e Venezia, le quali tutte rendono possibile e facile l'esportazione diretta in Italia, evitando Trieste.

2. Le esigenze nuove e sempre crescenti dei luoghi di cura, o stazioni balneari - Grado, Sistiana, Portorose, Volosca, Abbazia, Ica, Laurana, Buccari, Porto Re, Cirquenizze e Lussin - che reclamano buona parte del pesce fino e lo ricevono direttamente dai luoghi ove si pesca, o dai mercati principali di Trieste e Fiume.

3. L'impianto, sempre progrediente, di numerose fabbriche di conserve alimentari che assorbono il 90% delle grandi pesche estive di sardine, sgombri, lanzardi e sardoni, mentre stanno riflettendo alla confezione di altre specie ancora, tanto di pesci, quanto di molluschi e crostacei.

4. La spedizione in Italia, tosto che il tempo lo permetta, di portolate chioggiotte, con carichi di pesce predato nelle nostre acque territoriali.

5. Lo sviluppo sempre crescente del commercio di esportazione diretta da Pola e Rovigno per l'interno, da Cittanova e Parenzo per l'estero.

6. Lo sviluppo della viabilità fra i paesi della costa e quelli dell'interno nel Goriziano e nell'Istria, che rendono possibile il trasporto e lo spaccio del pesce in luoghi, ove finora non se ne mandava.

7. Il dazio proibitivo sul carpioni dell'Italia statuito nel nuovo trattato di commercio con quello Stato.

Presidente: Apre la discussione, e chiede, per suo conto, se tra le cause si possa mettere l'abuso della pesca con la dinamite.

Lorini: L'abuso è combattuto con tutta energia dalle Autorità e tende a diminuire.

D'Osmo: Nel punto 4.o si legge la parola «predato» attribuita al pesce portato dai chioggiotti nel Regno. Chiede spiegazioni.

Lorini: Vuol dire altrettanto che «pescato», costituendo la pesca come la caccia in linguaggio legale una preda.

Mayer: Dà lode alla sottocommissione per lo studio compiuto e al relatore per l'ampia relazione. Lo sorprende però che in una relazione così ampia che discende a rilevare giustamente ogni particolare, si sia dimenticato uno dei coefficenti principali dello stato di depressione in cui la pesca si trova e che si ripercuote naturalmente sui mercati. E' principalmente all'incuria del Governo centrale per tutto ciò che riguarda la pesca, che si devono le condizioni odierne. E', ad esempio, da più di 50 anni che si domanda inutilmente una legge che regoli la pesca. Inoltre, non ostante le ripetute domande, continuano ad essere erogati dai fondi dello Stato stanziamenti non solo insufficienti ma a dirittura irrisori per la polizia e per il promovimento della pesca marittima, onde non solo le nostre corporazioni autonome, ma anche gli organi consultivi dello Stato stesso, come la Commissione centrale della pesca, si sono associati ai lamenti contro il trattamento che lo Stato fa alla pesca. Accenna fra altro che la polizia della pesca lungo tutto il litorale, da Grado fino in fondo alla Dalmazia, era fatta sino a poco fa da 12 o 14 guardie.

Lorini: Sono venti.

Mayer: Mettiamo pure venti e restano sempre troppo poche. Da qualunque parte si esamini la questione, andando a ricercare le cause del rincaro del pesce non si dovrebbe trascurare la parte dovuta all'incuria del Governo. Vorrebbe che nella relazione si accennasse a questa mancanza di provvedimenti da parte del Governo centrale, e la Commissione d'inchiesta rispettivamente il Consiglio municipale si associasse all'azione svolta in proposito dalle altre corporazioni della regione.

Pagnini: Osserva che il 7.o punto delle cause del rincaro dimostra come il paterno Governo provveda ad affamare le classi lavoratrici. I carpi importati dal Regno si pagavano 26 corone al quintale. Ebbene, il Governo pose su quel pesce un dazio d'importazione di 20 corone al quintale, un dazio certamente proibitivo, superiore al valore della merce. Perchè? Per favorire persone grate a Corte; per aiutare il principe Thurn-Taxis, che possiede peschiere di carpi, e mercè quel dazio protettivo potrà venderli a miglior prezzo. Espone poi le tristi condizioni dei pescatori della laguna di Grado, che si trovano in balia di due speculatori, Marocco e Olivo. I pescatori sono quasi tutti debitori di determinati importi all'uno o all'altro dei due incettatori; sono debiti spesso non fatti da loro, ma ereditati dal padre, dal nonno, perfino dal bisavolo. Certo potrebbero pagarli dando acconti a diminuzione, ma i loro creditori non ne vogliono sapere: pretendono tutto il debito in una volta; se no si accontentano degli interessi, ma questi interessi raggiungono percentuali favolose, talvolta il 100% e perfino il 200%. Il pagamento avviene così: le orate e cefali si pagano dagli incettatori a pescatori per esempio a 34 o 24 soldi al chilogramma; ma i monopolizzatori li pagano ai loro debitori a 30 o 20, calcolando il di più a pagamento d'interessi sui debiti vecchi; così per le passere, per il bisatto, per i branzini. Se il pescatore vuol liberarsi dal monopolizzatore, può rivolgersi all'altro, il quale paga il debito del pescatore, che in tal modo.... cambia padrone. I monopolizzatori di Grado a lor volta portano il pesce incettato ad altro affamatore, a Trieste, che lo fa poi pagare ai consumatori ai prezzi che tutti sanno. In quanto all'Istria, le acque di pesca sono in gran parte proprietà privata o dei Comuni, o del vescovo di Parenzo o del Governo stesso. I proprietari la appaltano di solito ad uno - c'è sempre «uno» che sfrutta o affama il mercato. Cita esempi di tale sfruttamento: casse di tonno che rimangono in Dalmazia o a Fiume, sotto ghiaccio, e delle quali si fanno progressive spedizioni a Trieste a mano a mano che il mercato ne richiede, per poter tener alti i prezzi. Si meraviglia che una di tali persone possa rappresentare poi gli interessi della città. Fa raccomandazione ai consiglieri membri della Commissione, di prendersi a cuore la cosa, affinchè i rimedi proposti sieno attuati.

Presidente: Il preopinante formula proposte?

Pagnini: Sono già formulate nella relazione.

Lorini: Ammette che la pesca non ebbe dal Governo quegli impulsi che le occorrono, almeno per fare quanto fanno altre nazioni, che alla pesca dedicano cure assidue e spese ingenti. Benchè funzionario dello Stato e relatore, è costretto a riconoscere la verità dell'osservazione fatta dall'on. Mayer. Ma non crede che si possa introdurre l'inciso desiderato nella relazione, perchè si deve convenire che il pesce non manca per mancanza di provvedimenti governativi. L'inchiesta ha dimostrato che il pesce c'è, ma che non viene a Trieste. In quanto a ciò che disse l'on. Pagnini, crede di dover rilevare che la Società di pesca e piscicultura fece di tutto per aiutare i pescatori gradesi. Ma l'ostacolo a farlo non lo trovò nei vampiri che li sfruttano, ma nei pescatori stessi che mai vollero dirci la cifra dei loro debiti. Si è potuto stabilire che ascendono a 60 o 70.000 corone che sarebbero state pagate dalla Società di pesca e dal Governo. Abbiamo fatto un'inchiesta pubblica e un'inchiesta segreta, mandando sul luogo speciali incaricati a spiare la verità. Gli incaricati avvicinarono i pescatori, cercarono di trarre loro la segreta cifra del loro debito, ma nulla si potè sapere di preciso! Perchè non vo-

„LA CAPINERA DEL SOBBORGO"

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.

(144)

— Oh! è mancanza d'abitudine, rispose de Bussiares, stringendo le mani che gli erano tese. Fra otto giorni non ci penserete affatto.

A queste parole seguì un cordiale scambio di saluti e di strette di mano.

Furono portate delle sedie, un circolo si formò attorno a Paola, il cui sorriso non era mai stato più incantevole.

La felicità completa che godeva ora trapelava dalle sue labbra, dai suoi occhi, le cui pupille brillavano di viva luce.

— Finalmente, diss'ella, eccoci, amici miei, in completa convalescenza.

— Grazie a Dio, cara signora, rispose Gastone de Beuvardes, l'abbiamo scappata bella! E per essere sincero, bisogna convenire che il signor Maurizio non è più affatto, secondo la sua espressione, il brillante ufficiale pel quale le Algerine andavano pazze.

— Un attacco, replicò l'uffiziale, è male, signor aeronauta, abusate della mia debolezza.

— Per far scusare la mia; è un termine di paragone e uno stratagemma. Ma, vi prego, non vediate che uno scherzo di malato.

— E d'amico, so quanto valete, e vi perdono.

— Ma, osservò Bussiares, non vedo il barone Dutertre.

— Viene, disse Maurizio. S'è indugiato un poco, per leggere una lettera molto interessante, giunta al momento della vostra partenza.

— Bene, ciò non mi stupisce, disse Paola, mio padre è un ritardatario inveterato.

— Non l'attenderemo.

— Però non abbiamo fretta, disse a sua volta la signorina de Mirecourt, sino allora silenziosa, ma attenta. Bisogna lasciare ai nostri convalescenti il tempo di riprender fiato; non ne possono già più.

I due uomini, infatti apparivano molto abbattuti dalla febbre tifoidea che, per sei settimane li aveva inchiodati in letto all'ospitale di Laghonat.

Erano pallidi, dimagrati, e deboli. L'aeronauta aveva perduto il suo bell'aspetto d'atleta, e Maurizio non stava più con quella baldanza marziale che lo distingueva in passato.

Erano giunti tutti e due insieme, da cinque giorni, in casa della signorina de Mirecourt, ove compirono la loro convalescenza, trattati come figlioli prodighi.

— Animo disse Paola, scambiate le frasi d'uso bisogna rianimare questi signori.

Suonato, ella diede alla cameriera accorsa un ordine. Poco dopo venivano recati dei bicchieri di cristallo, fiancheggiati da quattro bottiglie di champagna.

— Che lusso! disse scherzoso Gastone de Beuvardes.

— Ottimo pei convalescenti! rispose de Bussiares, sturando una bottiglia.

— Aspettatemi, disse ad un tratto una voce tremante d'emozione. Tutti si volsero.

S'udirono varie esclamazioni:

— Mio padre!

— Caro barone!

— Voi amico mio?

E Maurizio, a sua volta:

— Vieni papà; vicino a me.

Dutertre sorrise, felice di questa accoglienza, ma non volle sedere.

— Le notizie, prima di tutto, disse gravemente.

E, spiegando una lettera, disse con voce quasi solenne:

— Il signor Teauvin mi dà relazione, dopo essersi informato, per mio desiderio, delle cose che udrete:

Dietro proposta del signor generale, comandante in capo delle colonie di spedizione del Sud-Algerino, e per fatti di guerra, o servigi eccezionali, è stato firmato il decreto seguente:

«Il capitano Giorgio de Bussiares è nominato capo battaglione, comandante il 15.mo battaglione di cacciatori di fanteria, e, inoltre, promosso ufficiale della Legion d'onore».

«Il tenente Maurizio Dutertre riceve la nomina ad ufficiale del 1.o reggimento di fanteria, e gli viene conferita la croce di cavaliere della Legion d'onore».

— Bravo! gridò Paola con entusiasmo.

Gli astanti fecero coro rumorosamente.

— Alla salute dei neo-promossi! gridò Gastone de Beuvardes, alzando un bicchiere di champagna che vuotò d'un fiato.

— Non è tutto, riprese il barone Dutertre. Risulta dalle informazioni che mi sono indirizzate, riguardo alla posizione d'Yvonne, questo esposto finanziario molto interessante:

Presentemente la signorina de Bussiares è in possesso d'una sostanza di seicentomila franchi, provenienti dalla dote di sua madre, compresi gli interessi capitalizzati.

— Cara figliuola, eccoti ricca! disse gaiamente de Bussiares.

— E' il momento di trattare gli affari seri, disse Paola, fingendo gravità. In pari tempo lanciava alla sua figliastra una occhiata maliziosa.

— Diggià! mormorò Gastone de Beuvardes.

La signorina de Mirecourt lo rampognò in modo scherzoso.

— Caro cugino, se ciò vi annoia, andate a passeggiare in giardino. D'altronde, credo che certe cose di cui vuol parlare la signora de Bussiares non vi riguardino.

— Allora, resto.

— Come volete, e tanto peggio per voi.

— Ora, disse de Bussiares, ascoltatemi con attenzione.

H. Germain. (continua).

gliono palesarlo? Pare che quella povera gente sia terrorizzata dai tre (sono tre e non due) monopolizzatori. La Società di pesca e il Governo marittimo hanno fatto pratiche attivissime per redimere quella gente. E' incredibile, ma vero: non fu possibile per colpa dei pescatori. Ella, on. Pagnini, può benissimo riferire a Grado che se quella gente non è redenta la colpa è loro, e dica pure che sono stato io a proclamarlo.

Presidente: La Società di pesca accorda però sussidi o antecipazioni.

Lorini: Sì, ne dà, per acquisto o riparazione di reti, talvolta di migliaia di corone.

Mayer: Non mette in dubbio quanto asserì l'on. relatore, ed era sempre persuaso che la Società di pesca e il Governo marittimo locale fanno il loro dovere e anche più, ma non gli si potrà sostenere che il Governo centrale provveda ai bisogni della pesca e dei pescatori in modo equo. Sa p. e. che la pesca con la dinamite distrugge grande quantità di pesce. Impedendola si otterrebbe un aumento del prodotto. Ebbene: si può pretendere gran che con la organizzazione attuale? Il relatore dice che il pesce c'è ma non viene a Trieste; se la pesca fosse meglio regolata e fornita di maggiori mezzi, sarebbe maggiore il prodotto e ne verrebbe proporzionalmente maggior quantità anche a Trieste, il che per legge economica apporterebbe per conseguenza una diminuzione dei prezzi. Nella relazione si attribuisce il rincaro del pesce fra altro alle esigenze delle stazioni balneari e alle fabbriche, stazioni e fabbriche che non si possono sopprimere. Perchè non anche accennare alla mancanza di provvedimenti da parte del Governo che con buona volontà potrebbe fare molto più di quanto fa? Crede che l'inciso può essere accettato anche dal relatore. Non pretende che il relatore si associ al biasimo, ma che accetti l'osservazione. Nota ancora che anche lo spazio e la situazione del mercato non corrispondono: si era deciso di traslocare la pescheria in un'area più vasta e più centrica, ma da parecchio tempo quell'area fu dal Governo adibita ad uso di depositi di vino e altre merci. Ecco un'altra prova di ciò che disse.

D'Osmo: Appoggia la proposta dell'on. Mayer, tanto più che non v'è nulla di male a dire una verità di più.

Presidente: Pone a voti la proposta Mayer, riguardo la mancanza di tutela da parte del Governo, della pesca e dei pescatori.

E' accolta ad unanimità.

Lorini: In quale punto si dovrà mettere l'inciso?

Mayer: Si rimette al relatore anche per la stilizzazione.

Un incidente.

Dott. Celebrini: Nella discussione riguardante il rincaro delle pigioni, alla quale non ha potuto partecipare, gli fu riferito il rimprovero fatto al Governo, perchè dal Ministero non furono date all'Istituto municipale per quartieri minimi tutte le fecilitazioni previste dalla legge. Gli dispiace che non sia presente il cons. Lasciac, che conosce a fondo la questione. Tuttavia può dire che il Ministero non accordò le chieste facilitazioni perchè le case fabbricate, specialmente dal lato igienico, non corrispondevano alla legge. Un giornale serio, la «Hohe Warte», rilevò che quelle case rappresentano uno sfruttamento degli operai.

Mayer: Ma di che case parla? Di quelle costruite dall'Istituto comunale?

Celebrini: Sì.

Mayer: Protesta contro queste affermazioni e prega il segretario di assumerle a protocollo. L'on. Celebrini è certamente male informato; le case corrispondono perfettamente in linea d'igiene: il Governo ha dichiarato soltanto che non hanno stufe, e tutti sanno che le stufe non si trovano in nessuna delle nostre migliori abitazioni operaie, e date le condizioni climatiche del paese non costituiscono una imprescindibile necessità come nei paesi settentrionali.

Celebrini: Dichiara di non aver detto la sua opinione, ma citata quella di un giornale serio, la «Hohe Warte».

Mayer: Ma noi siamo qui membri di una commissione e non rappresentanti di giornali; non venga dunque a portarci opinioni soggettive di un giornale.

Presidente: Dichiara chiuso l'incidente e lascia al Consiglio direttivo dell'Istituto comunale per abitazioni minime l'occuparsi della dichiarazione del dott. Celebrini.

Costantini: Chiede di parlare.

Presidente: L'incidente è chiuso.

Voci: Parli, parli.

Costantini: Deve dichiarare per amore della verità che le case in questione furono a suo tempo visitate da apposita commissione tecnico-sanitaria, la quale dichiarò che gli edifici e le singole abitazioni corrispondevano perfettamente alle disposizioni di legge e alle esigenze igieniche.

L'incidente è chiuso. E si prosegue la discussione sulle

cause del rincaro del pesce.

Mayer: Crede opportuno di ampliare questa discussione, specialmente per quanto riguarda i rimedi. La Commissione propone di studiare il modo di assicurare al nostro mercato il prodotto delle peschiere e delle valli di Grado e dell'Istria, ma lo fa in modo vago. Chi studierà? Vorrebbe maggiore precisione e possibilmente delle proposte pratiche e concrete.

Presidente: Invita il relatore a dar lettura delle cause della crisi del pesce sul mercato di Trieste.

Lorini: Il perdurare del rincaro del pesce sul mercato di Trieste va ascritto alle seguenti cause:

1. Alla deficienza del quantitativo giornaliero occorribile al nostro mercato, determinata dalle circostanze accennate ad I.
2. All'incetta giornaliera dei pescivendoli locali i quali acquistano una parte del pescato dei chioggiotti, dopo giunto sulla piazza, per esportarlo in Italia e sui mercati dell'interno.
3. Alla deficenza di comunicazioni, via mare, con Venezia, donde in cambio della nostra esportazione di specie colà preferite, ci perverebbero altre specie colà esuberanti e qui ricercate.
4. Alla sussistenza di condizioni di fatto sfavorevolissime lungo la costa istriana, ove il campo di pesca costiera è in massima parte proprietà privata, affittato a pochi monopolizzatori che frazionano le partite predate e regolano l'importazione del pesce, in punto a tempo e quantità, così da tenere i prezzi all'altezza da essi voluta ed imposta.
5. Alla mancanza di una chiara determinazione degli obblighi che incombono e dei diritti che spettano agli esercenti sul mercato, onde ognuno sappia quello che può e quello che non può fare.
6. Alla mancanza di analoga disposizione che imponga l'obbligo di mettere all'asta tutte le partite di pesce che giungono sul mercato, portate dagl'incettatori delle vicinanze, oltre a quelle che esibisce il mediatore per conto ed in nome dei suoi clienti.
7. Alla mancanza di una determinazione del valore effettivo, plateale della merce, con riflesso alle condizioni trovate sul mercato.

Il relatore dà spiegazioni circa i danni della mancanza di più frequenti comunicazioni con Venezia. Nota che a Venezia c'è abbondanza di pesce, p. e. i guatti, di cui si fa grande uso a Trieste, mentre difetta d'altre qualità. E' certo che stabilendo una linea quotidiana da Venezia, si avrebbe ogni giorno un carico di pesce. Nè si dica che il pesce potrebbe venire per terra, perchè i noli sono eccessivi.

Costantini, protofisico: Pure certe qualità vengono per via di terra.

Lorini: Ma per sei quintali di pesce si pagano 50 corone di nolo! Riguardo il punto 4.o nota che una volta evidentemente sulla costa istriana nessuno pescava, e il Governo faceva generosi regali di tratti di costa. Così è avvenuto che la costa è proprietà di pochi, e vi sono villaggi costieri che non possono dedicarsi alla pesca, e per i quali il solo porre in mare una barca rappresenta una contravvenzione. Per poter usufruire del mare la popolazione dovrebbe portarsi a 250 metri dalla costa, ciò che non le sarebbe possibile se non costruendo un ponte! Quasi tutta la costa è bene privato, salvo brevi tratti in cattive condizioni. Per esempio la mensa vescovile di Parenzo-Pola possiede le migliori peschiere, che affitta a singoli pescatori o a gruppi di pescatori.

Samaja: Un provvedimento utilissimo sarebbe l'abolizione di questi privilegi, i soli, crede, che rimangano di tempi ormai spariti.

Lorini: Certo il provvedimento sarebbe utile, ma converrebbe compensare i diritti dei privati per poter ridonare ai pescatori la libertà di pesca.

Samaja: Si potrebbe farne proposta.

Mayer: O almeno esprimere un voto.

Dott. Manzutto: Su tale questione si asterrà dal voto, perchè in questi giorni appunto ha appreso di essere diventato proprietario di una di queste peschiere (ilarità).

Voci: Sfruttatore! (si ride).

Presidente: Chiede esplicazioni riguardo la differenza di diritti e di doveri tra i mediatori e i negozianti di pesce.

Lorini: Ritiene che un mediatore non possa fare nel tempo stesso il negoziante o l'incettatore.

Presidente: Che obblighi morali può avere il negoziante?

Samaja: Il negoziante, a suo parere, può senza difficoltà fare eventualmente il mediatore.

Pagnini: Però se uno ha la concessione per fare il mediatore, non può approfittarne per fare l'esportatore o l'importatore.

Lorini: Di fronte al Comune nessun obbligo esiste per il mediatore; invece il negoziante è ospite del Comune, dal quale riceve un buon posto, per favorire il pubblico. Se il negoziante invece di favorire la generalità approfitta del buon posto avuto per fare incetta del pesce e spedirlo all'estero, allora pecca d'ingratitudine verso la comunità.

Dott. Manzutto: Legge le definizioni legali del commerciante, del commissionato, del mediatore.

Presidente: Abbiamo dunque la legge che impedisce al mediatore di fare il negoziante. Però dal negoziante il Comune non può pretendere gratitudine. Il Comune stabilisce un regolamento; quando il venditore vi si è assoggettato, la questione è finita. Ma il negoziante può fare le aste fuori del mercato, nei suoi magazzini, per esempio. A questo proposito chiede spiegazioni sull'obbligatorietà delle aste. Come possiamo costringere uno a cedere il pesce al prezzo che vogliamo noi?

Lorini: Il produttore di Cattaro, p. e., non può conoscere quali sieno oggi i prezzi di Trieste; appunto perciò conviene stabilire le aste obbligatorie, mercè le quali, si potrà vendere il pesce ad un prezzo onesto. Poichè è permesso il calmiere sul pane e sulla carne, perchè non lo ha da essere per il pesce? Le aste sarebbero tenute da persone giurate. Del resto dovunque si recò trovò l'asta obbligatoria. A Berlino giungono carichi enormi di pesce da Göstemünde, e i mittenti devono subire l'asta, che regola i prezzi e impedisce il rincaro artificiale.

Presidente: Il Comune potrebbe mettere l'ufficio d'asta e invitare i produttori a mandargli il pesce del quale l'ufficio procurerebbe la vendita.

Dott. Manzutto: Ciascuno è padrone di fare le operazioni commerciali che crede; soltanto chi si sottrae agli obblighi stabiliti dal Comune non venga sul nostro mercato.

Pittoni: Crede opportuno che il relatore esponga gli abusi che furono da lui constatati, e come ne venne a conoscenza. Ha la convinzione che nell'attuale regime capitalistico gli speculatori hanno il diritto di speculare, finchè si lascia loro libertà di farlo. Anche gli incettatori di grano hanno ragione di farlo, finchè sono lasciati fare. Ma bisogna conoscerne gli abusi per convincersi che i rimedi proposti sono indispensabili; forse anche saranno insufficienti e bisognerebbe pensare a istituire consorzi speciali.

Mayer: Avrebbe voluto parlare quando si sarebbero discussi i rimedi, ma poichè l'on. preopinante ha accennato alla possibilità di costituire consorzi pensa che le Cooperative di consumo esistenti potrebbero in qualche modo entrare nel mercato del pesce a favore dei loro consociati. Non è competente, e non sa se e fino a quanto sia possibile tale intervento. Non sa che cosa si farebbe di una partita di pesce che venisse comprata dal consorzio e questo non riescisse a collocare fra i consortisti. Ma la questione va studiata. Rileva che noi siamo qui per preoccuparci non del prezzo maggiore o minore degli astici e dei branzini da tre chilogrammi, che sono riservati ai ricchi ai quali non importa che costino un fiorino più o un fiorino meno, ma per provvedere al pesce più economico per la grande massa della popolazione. Se gli astici o i branzini di 3 chilogrammi si pagano a 5 o a 10 fiorini, non c'interessa, ma è delle qualità di cui si nutre la gran massa della popolazione che dobbiamo occuparci. Sarebbe fuori di luogo che noi oggi ci preoccupassimo della sorte di coloro per cui è indifferente pagare di più o di meno. Chiede inoltre al relatore se non gli sembri che tornerebbe utile fare una distinzione fra il pesce di cui si nutre la grande massa della popolazione, e quelle qualità che per il loro prezzo elevato sono riservate alle classi più abbienti. Si può comprendere una lesione degli interessi dei singoli a favore della collettività, ma la Commissione crede non abbia il compito di far sì che i ricchi paghino qualche corona di meno per certe qualità di pesce di lusso. E a proposito del pesce minuto rileva che in questi giorni fu fatta la statistica delle sardelle pescate nelle acque istriane, che sarebbero state durante la stagione oltre 36 milioni. Gli fu assicurato che quella cifra è inferiore al vero. Certo è considerevole. Ha appreso che alcuni Comuni istriani hanno stabilito un patto con le fabbriche, mercè il quale una parte delle sardelle e degli sgombri pescati viene dalle fabbriche lasciata ai mercati locali; e gli fu assicurato che se il Podestà rinforzato magari dalla Commissione facesse pratiche presso quelle fabbriche non sarebbe difficile ottenere che il 15 o il 20% del prodotto della pesca destinato a quelle fabbricne venisse portato sul nostro mercato. L'on. Lorini sorride ed anche lui ha sorriso a quell'affermazione, che però gli fu assicurata corrispondere al vero. Un tentativo in questo senso potrebbe apportare grandi vantaggi. Vorrebbe poi spiegazioni riguardo la proibizione dell'esportazione; ma poichè non vuole che si strozzi la discussione e poichè vede parecchi signori guardare l'orologio, propone che si rimetta la discussione ad altra seduta anche perchè il relatore possa darci spiegazioni pure su quanto gli fu chiesto dall'on. Pittoni.

Presidente: Converrà però che per tale occasione la stampa consideri la seduta non pubblica.

D'Osmo: Poichè fu ammessa la stampa, è bene che si dica tutto, senza riguardi. Sarebbe poco decoroso per noi di tenere sedute a porte chiuse.

Lorini: Dirà tutto.

Presidente: Allora sia per non detto quanto espresse poco fa.

Si decide poi di rimettere la discussione a martedì sera alle 7.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Ferdinando Artelli, dal sig. Michele Norsa cor. 20; dalla ditta Buttoraz e Ziffer cor. 20; dal sig. Gustavo Ziffer cor. 20; dal signor Piero Vendrame cor. 20.

Per onorare la memoria della signorina Pia Hropich, dalle colleghe e dai colleghi dell'estinta, civanzo di una ghirlanda, cor. 13.10.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Batt. de Giaxa, dai sig.ri Gaetano e Luigi Gennari, da Pietroburgo, cor. 40.

Per onorare la memoria della signorina Maria Lacina, dai sig.ri Sichich e Codermatz, cor. 20.

«29 luglio», dalla signorina Teresina Sterni cor. 1; Anita, cor. 1; Elena cor. 1.

Da dodici amici, trentesimo contributo settimanale, cor. 2.40.

Dal gruppo «travetti», contributo settimanale, cor. 2.20.

Dal gruppo «Date l'obolo vostro», contributo settimanale, cor. 1.60.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero, pro gruppo di Trieste: cor. 6 quale VII contributo settimanale dei «Gufi».

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale, pervennero in data 17 corrente cor. 100 dal sig. Pietro Pesante in memoria di mons. Giov. Pesante a favore del gruppo di Parenzo.

Società Politica Istriana. Ieri si tenne nella nostra città, sotto la presidenza dell'on. Bennati, la prima seduta della nuova Direzione della Società Politica Istriana eletta nel recente congresso generale di Rovigno.

Il presidente salutò i colleghi vecchi e nuovi ed espresse la sicura fiducia che come per la sperimentata cooperazione dei provati membri della direzione precedente, così anche per l'aiuto costante e alacre delle nuove forze la direzione possa esplicare sempre più ampia la sua attività e corrispondere alle esigenze dei tempi e ai bisogni e alle aspettative del partito e del paese.

E' quindi preso atto di una lettera del dott. Giovanni Padovani, di Pola, eletto a membro della direzione nel congresso di Rovigno, il quale dichiara di non poter accettare per il momento il mandato affidatogli. La direzione esprime il voto di poter avere al più presto fra i suoi membri un fiduciario della città di Pola.

Sono prese a notizia le comunicazioni circa le elezioni comunali di Albona e Apriano-Veprinaz e circa le elezioni imminenti di Antignana, nonchè dei ringraziamenti della banda musicale di Draguccio per la sovvenzione accordatale.

La direzione procede quindi alla sua formale costituzione rieleggendo a voti unanimi a segretario il direttore F. Salata e a cassiere il direttore avv. Nicolò Belli.

Si svolge un'ampia discussione sulla situazione politica, con particolare riguardo alle sezioni locali di partito, all'attività della Commissione permanente agli affari comunali e ai contributi dei Comuni alla stessa, alla distrettuazione deliberata per l'Istria in seno alla Commissione parlamentare alla riforma elettorale in seguito al noto compromesso.

Per la elezione suppletoria di un deputato alla Dieta provinciale per il collegio della città di Rovigno, si delibera, in base al parere dei fattori locali, di presentare la candidatura del signor Giovanni Benussi fu Valerio.

Si esauriscono quindi altri oggetti di indole interna.

Convegno di deputati trentini. Mercoledì i deputati trentini al Parlamento e alla Dieta si radunano a Trento per decidere sul contegno da adottarsi di fronte alla situazione creata dagli ultimi fatti.

Dove si può andare la domenica. S. Daniele del Carso, Monterupino, Duttogliano..... Tutti questi nomi che, fino a poco fa, erano quasi esclusivamente nel dominio degli alpinisti o degli esploratori dei luoghi poco noti alla folla, non sfiorati ancora dalla curiosità dei più, sono, da quindici giorni, sulle labbra di tutti. Chi s'informa, chi riporta, chi descrive, chi corregge; si chiede il prezzo e la durata del viaggio, si cerca di disegnarsi nella mente un vago profilo dei paesetti ignoti; ma sopratutto si fanno progetti di gite domenicali, quelle gite domenicali entrate così profondamente nello spirito della nostra popolazione, specialmente da alcuni anni, dacchè l'aumento dei mezzi di trasporto ci ha permesso di conoscere e d'apprezzare la bellezza e la varietà di paesaggio dei nostri dintorni.

Bellezza e varietà più notevoli di quel che si creda. Poche città, infatti, offrono, con una spesa e un disturbo molto relativo, un tale spiegarsi di quadri così diversamente belli. Una spiritosa signora milanese, lagnandosi una volta dell'estate meneghina che non offre, agli amatori di gite «che un Monzamento perpetuo» ammirava la posizione della città nostra, dove si può per così dire, trovare una nuova non lunga gita per ognuna delle cinquantadue domeniche dell'anno.

Ed ella aveva ragione, la gentile signora. Volete il mare? Ed ecco le graziose cittadette dell'Istria limitrofa che vi invitano, Muggia, Isola, e Capodistria, con la sua aristocratica piazzetta veneta, e la ridente piramide di case e di verzura che è Pirano; e, se più vi diverte il movimento elegante e un po' fittizio d'una stazione di cura, ecco Sistiana e Portorose e Grado, coi loro villini posti a specchio del mare, i pontili e le verande dove s'affolla il lusso cosmopolita; e se più vi attraggano le grandi visioni di bellezza e di tristezza maestosa dei luoghi ove si svolse un passato, Duino leva le tetre torri a cui s'affaccia il fantasma di Dante, Miramar sorride, dalle sue gradinate fiorite, dai suoi veroni di marmo smerlettato, in un sogno di divina malinconia. Ma invece che il mare di madreperla, volete la montagna, invece delle brezze marine, desiderate il vento slanciato che vola in mezzo alle roccie e alle pinete, odoroso di resina? Ed ecco, vicini a noi, ancora cittadineschi, i paesaggi d'Opicina e del Cacciatore, i magnifici viali carrozzabili svolgentisi fra il bosco, l'emozione della ferrovia dentata, coi suoi vagoni obliqui, e il meraviglioso spiegarsi della città, ventaglio immenso che la sera sparge di ardenti lustrini d'oro e d'argento; ed ecco, più montanari e più rudi, Moccò con le terrazze che sembrano allungarsi a dar un ultimo saluto al mare, oltre i cipressi e i marmi di S. Anna; oltre i rossi fumi della Ferriera; e Carpelliano, tutta animata d'estate dal biancheggiar dei vestiti eleganti, dall'acciottolio vorace delle trattorie, ma dove gli stagni e i prati e i boschetti hanno pure ancora un'aria così ingenuamente agreste; e Banne, dalla Vedetta stupenda, ove si sale per una via che sembra tolta da un quadro di Böcklin, solenne e armoniosa, col vasto prato in salita coperta d'erba vellutata come da un immenso tappeto di felpa fra le due verdi quinte del bosco; e S. Canziano, la meraviglia, lo stupore, il titanico paesaggio d'ombre e di marmi, la granitica porta spalancata sull'abisso, fra lo scroscio e lo spumar d'argento dei torrenti sotterranei. E quando pur tutto ciò vi abbia saziati, voi potete variar spettacolo ancora; ecco la pianura, le Bassa verdi e floride, Sagrado, Pieris, Villa Vicentina, tutte ridenti in mezzo a una vegetazione ricca e grassa, in mezzo a un gran mormorio d'acque limpide e gentilmente pettegole. Chi li ricorda tutti, i vari luoghi ove il triestino in gita può abbreviare il pomeriggio domenicale? Prosecco, posto a sommo della abbagliante strada napoleonica? Percedol, occhio azzurro d'acque aperto nel profondo del bosco? Zaule, Servola, S. Giovanni, Trebiciano, Divacciano, Grignano, Cesiano, Salvore. A questi, ora, dei nuovi luoghi s'aggiungono; Duttogliano, Tomai, celebri per i vini perfetti; Monrupino, con l'aguzza chiesetta, ove le colombe vengono a ber l'acqua santa, la chiesetta alla quale si ascende per le lunghe gradinate in piena foresta, dove il verde smangia e ricopre i gradini.... Ah, se i triestini avessero un po' delle anime da albergatori svizzeri o tedeschi, come noi la sapremmo sfruttare questa luminosa bellezza di dintorni, questo vero e proprio «hinterland» turistico che la natura ci ha donato? Come sapremmo farle sfolgorare, nelle cartoline, nei cartelli-«réclames», le vaste pennellate verdi e azzurre del mare, come sapremmo cospargere d'un ambiguo scintillio quasi di neve la calva curva segantiniana del Nanos! Come riusciremmo a spingere su per i monti, lungo le rive del mare tutte le frotte di forestieri, che venendo da Venezia per risalire verso la Germania, si limitano a passar a Trieste una mattinata, facendo un giro pel Corso, persuasi d'aver visto «tutto» qua! Ma no; da noi, l'istinto degli albergatori, il desiderio di trarre un'utilità dalla bellezza, è proprio ancora in embrione, e i triestini, per ora, non pensano che a godere per sè stessi tutta questa bellezza, e a rallegrarsi di poter porre ancora nuovi nomi di luoghi interessanti nel calendario delle domeniche serene: Duttogliano, Monrupino, S. Daniele...

Un'iniziativa per il piccolo commercio. Apprendiamo che la Commissione promotrice della fondazione del Consorzio di garanzia bancaria fra esercenti il commercio al dettaglio e le piccole industrie, in Trieste, consorzio registrato a garanzia limitata, ha condotto a buon risultato i suoi lavori, perchè il locale Tribunale commerciale e marittimo con suo recente conchiuso inscrisse il nuovo istituto bancario nel registro dei consorzi, e numerose quote vennero già sottoscritte dai soci dell'Associazione fra negozianti al dettaglio.

La nuova istituzione, ideata dall'Associazione fra negozianti al dettaglio, tende ad agevolare il credito necessario a far superare i momenti critici ai piccoli esercenti, i quali oggidì sono troppo spesso costretti a ricorrere alle liquidazioni, agli stralci, alle vendite di merci a prezzi rotti, per far fronte ai propri imbarazzi momentanei. Il nuovo istituto, intervenendo beneficamente nell'azienda finanziaria dei piccoli esercenti, li aiuterà anche a procurarsi direttamente, alle fonti originarie, tutte le merci che loro abbisognano, evitando che esse passino per la trafila degli intermediari come accade oggidì. Con ciò verrà posto ordine nel piccolo commercio triestino, alleviandone le condizioni, preservandolo da quei mezzi di salvataggio a precipizio che non possono non inquinare l'attività commerciale d'una città, assumendo in propria regia anche le masse concursuali per sottoporle a una retta amministrazione ed impedire che cadano in mani speculatrici.

I mercati. - Nuove disposizioni. Mentre si sta studiando il modo di combattere il rincaro dei viveri, i nostri mercati dimostrano che il rincaro, per quanto riguarda le derrate che giornalmente vengono trasportate in città, non è dovuto alla penuria di merce. Difatti il movimento di venditori sui nostri mercati va di giorno in giorno aumentando, così che le piazze diventano anguste. E specialmente in questa stagione, e particolarmente la piazza del Ponterosso alla mattina è coperta di abbondanti derrate, e brulica di compratori e venditori. Com'è noto, in questa piazza, oltre al mercato al minuto si fa quasi tutto il mercato all'ingrosso per tutto ciò che arriva via mare e per parte di ciò che arriva dalla Barriera vecchia. L'arrivo dei carichi di derrate incomincia alle 3 di notte, va man mano ingrossando, e la via del Campanile sino verso il mezzodì è completamente ostruita da una media di 60 carri. Ciò portava inconvenienti non tollerabili, tanto più che mentre un tempo il mercato all'ingrosso si poteva considerare chiuso verso le 7, ora prosegue come abbiamo detto fino a tarda mattina.

Di questo stato di cose intollerabile si rese conto l'ispettorato all'Annona, e, per iniziativa dell'ispettore annonario signor Demonte, il Magistrato civico trovò opportuno di prendere un provvedimento.

Negli anni scorsi il mercato all'ingrosso dell'uva si teneva alla riva del Mandracchio; ma, dato lo sviluppo di quel commercio, anche quella ubicazione divenne impossibile, perchè l'affluire enorme della merce inceppava tutto il movimento dei carri. Era stato perciò disposto che tale mercato quest'anno venisse portato nella nuova area risultata dall'ampliamento della riva Carciotti. Ora il Magistrato civico, imbarazzato a trovare un posto adatto per il mercato che ora si svolge in via del Campanile, pensò bene di portare sulla riva Carciotti acnhe questo mercato. Il mercato si terrà ancora oggi in via del Campanile e da domani in poi gl'importatori dovranno portare i loro carichi sulla riva Carciotti, nello sterrato verso la radice del molo S. Carlo, ove si troverà anche la pesa. Di là poi le derrate saranno trasportate nei magazzini, nelle piazze o nelle case di privati.

Sarà opportuno che il Magistrato provveda a far livellare quello sterrato, con un paio di passaggi del rullo, perchè attualmente è in gran parte impraticabile, per l'enorme quantità di ciottoli che vi si trova.

Capitani del Lloyd, a riposo; e impiegati dell'Arsenale. Alcune lettere che ci sono pervenute da capitani del Lloyd e da impiegati dell'Arsenale ci chiedono di farci pubblicamente interpreti presso la Direzione della Società di desideri e speranze ch'essi nutrono in relazione ad alcuni recenti provvedimenti.

Tutti i capitani del Lloyd, qualunque il loro grado, sono stati sottoposti nei primi giorni di luglio ad una visita medico-oculistica per istabilire il grado della loro forza visiva, e quanti furono trovati, per questo riguardo, inferiori a un determinato minimo, saranno pensionati. Sono colpiti da tale provvedimento non pochi ufficiali d'ogni grado, che non s'erano mai accorti che la loro vista fosse inferiore al normale; che facevano il loro servizio sul ponte senza difficoltà o inconvenienti; che nulla credevano più lontano, più impossibile che non la loro carriera troncata bruscamente, per così dire, dall'oggi al domani. Di più, al 1. luglio era stato partecipato a tutti i capitani lloydiani che col 1. gennaio p. v. avrebbero conseguito l'aumento di stipendio, recentemente deliberato per tutti i funzionari del Lloyd, e pochi giorni dopo la lieta notizia, ecco sopraggiungere la visita medica e trar seco il colpo di fulmine del pensionamento.

Nondimeno coloro che ci scrivono dichiarano di non voler nulla opporre contro il provvedimento: «dura lex, sed lex»; ma essi esprimono unanimi la speranza che il Consiglio d'amministrazione del Lloyd vorrà tener conto delle circostanze, crudeli se altre mai, nelle quali la sventura di un difetto fisico, non avvertita prima del giorno in cui si è abbattuta su di loro e in nessun modo scongiurabile, viene a distruggere il loro avvenire. Non ardiscono sperare che possano essere collocati a riposo con l'intero stipendio percepito nel servizio attivo; ma si lusingano che, computandosi la pensione conforme agli anni di servizio, venga almeno preso per base lo stipendio aumentato e ciò tanto più inquantochè il loro pensionamento avviene dopo seguita la concessione e la partecipazione degli aumenti.

Gli addetti all'Arsenale - impiegati amministrativi e tecnici - lamentano invece la loro esclusione dagli aumenti recentemente accordati a tutti i funzionari della Compagnia. Osservano che, seppure più specialmente impiegati dell'Arsenale, essi non sono perciò meno impiegati del Lloyd, e come tali non è giusto che sieno privati delle migliorie accordate a tutti i loro colleghi delle altre categorie. Oltrecchè dalle migliorie economiche, gli impiegati dell'Arsenale sono stati esclusi anche dalla prammatica di servizio promulgata per gl'impiegati lloydiani, ed anche in ciò essi vedono una ingiusta e illegittima postergazione. A confronto della loro qualità d'impiegati del Lloyd, anche se destinati all'Arsenale o assunti per l'Arsenale, essi fanno rilevare che i loro decreti di nomina e promozione emanano dal Consiglio d'amministrazione del Lloyd, come quelli dei loro colleghi delle altre categorie. Per tutte queste ragioni nutrono fiducia che il Consiglio d'amministrazione concederà loro lo stesso trattamento liberalmente fatto ai loro colleghi, che e degli aumenti conseguiti e della prammatica di servizio introdotta sono tutti sinceramente sodisfatti.

La posta e la nuova ferrovia. A datare dal 1. agosto il nuovo tronco ferroviario Trieste-Gorizia-Assling sarà utilizzato al trasporto postale e precisamente da Trieste nel treno celere N. 8 e nei treni passeggeri N. 16 e 18, da Assling nel treno celere N. 1 e nei treni passeggeri N. 15 e 17.

In pari tempo seguirà l'apertura di due nuovi Uffici postali erariali, e cioè uno alla stazione di Trieste-Campo Marzio, denominato «Trieste 11» ed uno alla stazione dello Stato, a Gorizia, denominato «Gorizia 4». Quest'ultimo Ufficio effettuerà pure il servizio di recapito, esercitato attualmente dall'Ufficio centrale di Gorizia.

Servizio diretto Trieste-Vienna con la Transalpina. La Direzione della ferrovia dello Stato ci comunica che oltre alla circolazione di vetture in servizio diretto già esistenti sulla linea Assling-Gorizia (F. S.), Praga-Trieste (F. S.) e Monaco-Trieste (F. S.), verrà attivato coi treni celeri N. 1 e 2 anche una vettura diretta di I e II classe fra Vienna (stazione dell'Est) e Trieste via Amstetten, Villaco, Tarvis, Assling e Gorizia. La partenza da Vienna è alle 9 pom., l'arrivo a Trieste alle 1.20 pom. La partenza da Trieste a Vienna è alle 3.05 pom., l'arrivo a Vienna alle 7.50 ant.

Nuove pubblicazioni. Un gruppo di opuscoli, interessanti, veramente interessanti, pubblica la casa editrice Fratelli Drucker di Verona: e l'autore, che si cela nel pseudonimo di Guido Torres, è un nostro concittadino, che ha molto viaggiato, molto studiato e molto pensato. I suoi gusti letterari sono confessati dalla traduzione dei «Pensieri di Goethe e Lichtenberg». Bel dono ai lettori d'Italia una scelta dei pensieri di Goethe: tutto ciò che di più alto e di più serenamente sicuro seppe produrre la sapienza moderna, emulando, se non vincendo, la sentenziosa virtù dei più celebri antichi. - «Il meglio che abbiamo nella storia è l'entusiasmo che essa suscita». - «L'errore sta alla verità come il sonno alla veglia. Ho osservato che dall'errore si torna alla verità come ristorati». - Goethe è, nei suoi pensieri lapidari, inimitabile: e tuttavia gli sta degnamente accanto, in un posto minore, il suo contemporaneo Giorgio Cristoforo Lichtenberg, nome per noi oscuro d'un uomo che ha saputo scrivere questo: - «Se anche uno una volta viene sepolto vivo, in compenso restano sulla terra cento altri che sono morti». - Acuta genialità anche questa amarezza, è vero?

Guido Torres ama gli studî filosofici, e detta sul «Libero arbitrio e la vera libertà dell'uomo» una breve opera che è una esposizione limpidissima del determinismo e una convincente confutazione degli indeterministi, i quali ammettono nell'uomo la cosidetta assolutamente libera volontà, facendo per lui eccezione dal vincolo causale che lega tutte le cose del mondo e ne costituisce il processo indefinito. Impossibile seguire in un giornale quotidiano l'ingegnoso pensiero dell'autore: ed impossibile anche approfondire il problema che egli abbozza, in succinto stile aforistico, nel suo libretto «L'essenza della letteratura». Tale essenza sarebbe «l'aver qualche cosa da dire»; e se intendiamo bene, ciò sarebbe scritto nel senso dell'Emerson, il quale esigeva dallo scrittore che gli sapesse «dir cose». La letteratura dovrebbe intendersi quindi come elemento di coltura non meno della scienza propriamente detta: lo scrittore un uomo colto, anzi un dotto, almeno in qualche cosa: dal contenuto della sua individualità dipende quello della sua opera letteraria. Vi sono tante diverse letterature quanti sono gli scrittori originali; ma quelli che chiamiamo gli artisti, quelli che si rivolgono particolarmente all'esteriore, sono i più inutili e dannosi fra gli scrittori: uomini che non hanno mai pensato a scrivere cose propriamente vere e benefiche. Non bisogna accettare la distinzione fra l'arte, soltanto bella, e la scienza, soltanto vera, soltanto profonda: la vita ha bisogno di scienza ed arte riunite, ed esse debbono rappresentare l'unità dell'uomo e della cultura umana.

Tali alcune opinioni del singolare libretto, che si oppone, in fondo, alla letteratura d'imaginazione, per la letteratura di meditazione e di approfondimento.

I reclami concernenti rifusione di spese, sulle ferrovie dello Stato. Affine di rendere più semplice e spedita la trattazione dei reclami causa perdite, ammanchi o danneggiamenti di merci a piccola e grande velocità, il Ministero delle Ferrovie ha disposto per le ferrovie locali esercitate dallo Stato, che l'evasione di tali reclami, che spettava finora esclusivamente alle Direzioni delle Ferrovie dello Stato, sia fatta, a partire dal 1. agosto, fino a determinati importi massimi, dalle stazioni stesse. Le direzioni sono autorizzate a rifondere entro la propria sfera di competenza indennizzi fino agli importi massimi fissati come segue: pel traffico locale sulle ferrovie dello Stato e sulle ferrovie locali esercite dallo Stato come pure pel traffico di scambio fra le stesse, le Stazioni principali fino all'importo di 20 corone per spedizione, le stazioni secondarie fino all'importo di 10 corone per spedizione. Pel traffico interno con le ferrovie estranee, tutte le stazioni sono autorizzate a rifondere risarcimenti fino all'importo di 10 corone per spedizione. Rimane libera agli interessati la facoltà di presentare i loro reclami, come finora, alle Direzioni ferroviarie dello Stato.

Per il Cacciatore. Un nostro assiduo si meraviglia che, mentre si è pensato ad un servizio di omnibus-automobili, o «autobus» come dicono a Londra, fra le stazioni di villeggiatura di Opicina e di Cesiano, non sia venuto in mente qualche cosa di simile per le comunicazioni fra la città e il Cacciatore, che è pure un favorito luogo di ritrovo della cittadinanza. Basterebbe forse - egli dice - anche un servizio d'omnibus a cavalli, in certe ore, durante la stagione estiva, finchè non sieno compiuti i lavori della nuova strada di Rozzol, che andrà più direttamente al Cacciatore, permettendo una linea tranviaria. E tali lavori si debbono appena incominciare l'anno venturo: c'è adunque tutto il tempo per un servizio interinale.

Per chi vuol recarsi nel Transvaal. In questi giorni, il ministero degli esteri inviò una nota a tutte le autorità avvertendole che per disposto del Governo inglese, d'ora in poi chi vorrà recarsi nel Transvaal e nell'Orange-River dovrà chiedere il permesso non più al console del proprio paese, ma all'ufficio dei segretari per i permessi.

Il cuore dei lettori. A favore del povero Figaro ci pervennero:

Dalla signora Orsola ved. Sturli, per onorare la memoria del sig. Ferdinando Artelli, cor. 10.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Ferdinando Artelli, dai signori F. G. Fayenz cor. 20, a favore della Guardia medica; Luisa e Oscar Gentilomo cor. 30, a favore degli Amici dell'infanzia; Nicolò Costanzo cor. 20, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; Pietro Carlo Gorini cor. 20, a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili; cav. uff. Salvatore Segrè cor. 30, a favore del fondo Margherita dell'Assoc. ital. di beneficenza.

Per onorare la memoria del cognato e zio Giovanni Litscher, dalla famiglia Farolfi cor. 20, e della nipote dell'estinto, sig.a Anna Marchesetti e consorte cor. 15, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della defunta Maria Carmela de Zadro, dalla famiglia Kosovel cor. 20, a favore del fondo disoccupati della Società fra impiegati civili; dal dott. Giuseppe Colombis di Albona cor. 20, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del cugino Marco Finzi, dalla famiglia Almeda cor. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del capitano Arturo Calvi, raccolte sul pir. «Körber», dai signori cap. A. Foresti cor. 20, cap. R. Dannecker cor. 20, cap. U. Steindler cor 5, cap. M. Buttoraz cor. 5, cap. S. Zmajevich cor. 5, cap. L. Zarich cor. 5, dott. E. Drobner cor. 5, L. Caliterna cor. 5, A. Grassi cor. 5, E. Nemenz cor. 2, G. Milossovich cor. 2, a favore della Casa per marinai.

Raccolte fra i passeggeri del piroscafo «Körber», durante il viaggio di ritorno dall'Africa australe, cor. 287.28, a favore della Casa per marinai.

Posta per le navi da guerra a. u. La posta per la nave a.-u. «Imperatrice Elisabetta» verrà spedita dall'Ufficio postale di Trieste a Vathy (Samos) il 30 corr. alle 8.30 ed il 31 alle 5.30 pom.; e quella per le navi a.-u. «Imperatore Francesco Giuseppe I» e «Panther» a Sciangai nei giorni 1, 4, 11, 15, 18, 25 e 29 agosto alle 8.25 ant.

Congressi sociali. L'Unione dei calzolai terrà stamane alle Sedi riunite una adunanza sociale, col seguente programma: «L'organizzazione operaia ed i calzolai di Trieste».

Convegni sociali. Il Circolo Excelsior darà oggi, dalle 6 alle 12, nel giardino al Belvedere, a piè del Castello, una festa campestre con lotteria, posta umoristica, danze, fuochi artificiali, ecc. ecc.

★ L'Unione corale terrà oggi, alle 8 pom., nella sede sociale un trattenimento vocale e istrumentale, con interessante programma.

★ La Società cannottieri «Nettuno» organizza per sabato 4 agosto un fresco in mare col piroscafo «Istria», il quale, dopo un largo giro nel golfo, approderà a Muggia. La festa sarà rallegrata dai concenti della banda Boccolini.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, si faranno oltre a quelle ieri annunziate, le seguenti gite per mare:

Per Muggia, coi piroscafi «Borgolauro», «Epulo», «Gianpaolo». Partenze alle 2.45, 3.30, 4.15, 5, 7.30 e 8.30; ritorno alle 3.15, 4, 7, 8 e 9 pom.

Per Sistiana, col piroscafo «Miramar». Partenze alle 9.30 ant., alle 3, e alle 6.45 pom. Ritorno alle 12.15, alle 5.15 e alle 9.30 pom.

Per Miramar, col piroscafo «Miramar». Partenze alle 9.30 ant. e alle 3 pom. Ritorno alle 1 e alle 6 pom.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti rinvenuti:

Un rotolo di disegni rinvenuto in via S. Giacomo dal signor Devescovi. - Un libretto di lavoro rinvenuto dal ragazzo Carlo Ribolli in via Giulia. - Un biglietto di pegno rinvenuto in piazza Carlo Goldoni dalla ragazza Elvira Raimondi. - Un biglietto di pegno rinvenuto sulla via. - Un cuscinetto di madre-vite rinvenuto in via del Boschetto. - Un biglietto di pegno rinvenuto in Pescheria dalla guardia municipale N. 10. - Un guanto di filo dimenticato nel nostro Salone d'informazioni. - Un mazzo di chiavi rinvenuto in via del Carradori.

Morte d'un macchinista triestino. Abbiamo da Fiume 28: Ieri giunse qui il piroscafo lloydiano «Trieste» proveniente da Kobe e il suo comandante capitano Mistrorigo fece subito rapporto all'Ufficio del porto che il giorno 18 corr. alle 5 ant. cessava di vivere, quasi improvvisamente, per «angina pectoris», il secondo macchinista del piroscafo, Giuseppe Masutti, da Trieste. In seguito al decesso del macchinista il piroscafo sostò a Roky (Mar Rosso) ove la salma del povero Masutti venne tumulata.

Una invasione di cipolle. Per tutta la giornata di ieri, e fors'anche di oggi, la riviera di Barcola godrà di uno spettacolo nuovo. Nelle adiacenze di quel bagno, abbracciando, in vario senso, una ragguardevole estensione, galleggia, da ieri mattina, un vero sterminio di cipolle, moltissime delle quali invasero anche il bagno.

L'inattesa invasione dei piccoli galleggianti se potè deliziare la turba dei ragazzi che si precipitavano a ripescarli, con la più sfrenata gazzarra, non dovè certo procurare altrettanto piacere ai bagnanti.

Il perchè di questo spettacolo sarà spiegato quando l'autorità avrà compiuto le relative indagini. Quello che si sa è questo: All'estremità del Punto franco era stata ammassata una grande quantità di cipolle di proprietà della sezione commerciale della Banca «Union». Questa ieri l'altro aveva dato incarico a due barcaioli di caricare le cipolle in una barca e di andare a gettarle in mare a sei miglia almeno dalla costa oppure al moletto di S. Marco per lo scarico delle immondizie. Ma i barcaioli pensarono meglio a risparmio di fatica di non oltrepassare di molto la diga e quindi rovesciarono in mare il carico.

La misteriosa trasformazione di una ragazza. - Il rinvenimento del cadaverino di un neonato.

— Che fosse incinta non c'è alcun dubbio; quella non era grassezza certamente, dunque deve essersi sgravata. — E se si è sgravata dov'è la creaturina? Non è stata a letto neanche un giorno e poi è impossibile che nessuno si sia accorto del parto: certe cose non si possono fare tanto misteriosamente! — Ma non vedete in quale stato si trova? E' pallida come un cadavere, disfatta in modo da impressionare: sembra che abbia appena abbandonato il letto dopo un anno di malattia; fa sforzi sovrumani per reggersi sulle gambe, cammina come fosse ubriaca. — E la creaturina?... — Mah!

Questi i commenti che si facevano negli ultimi giorni ad Opicina parlando della domestica Maria Malalan, di 23 anni, occupata presso una famiglia signorile abitante in una villa al N. 93 del villaggetto. Infatti la cosa aveva molto del misterioso: fino al giorno 20 corr. la ragazza appariva in istato di avanzata gravidanza e al giorno seguente i segni caratteristici della gravidanza erano completamente spariti. Che cosa era avvenuto? A chi azzardava interrogarla in proposito, la Malalan rispondeva con uno sdegnoso «lei la ga mal in tel zervel!» e poi si allontanava frettolosamente, ma barcollando sensibilmente, piantando in asso l'interrogatore.

Le vociferazioni finirono col giungere all'orecchio del capo della gendarmeria, il quale, condividendo i sospetti delle donne del villaggio, volle veder chiaro nella misteriosa faccenda e si recò ad interrogare la Malalan ed i suoi padroni. Questi affermarono di nulla sapere, ma aggiunsero che la misteriosa trasformazione della domestica aveva stupito anch'essi. La ragazza poi negò recisamente di essere stata incinta e conseguentemente negò pure di essersi sgravata. Però, continuando le indagini, il gendarme rilevò con la massima certezza che la giovane si era sgravata, e venerdì verso le 5 del pomeriggio procedette al suo arresto. La giovane allora scoppiò in dirotto pianto e non fu possibile levarle di bocca una sola parola. Poi il funzionario fece nella casa una minuziosissima perquisizione in cerca del cadaverino del neonato, ma non riuscì a trovarlo e anche le ricerche fatte nelle campagne vicine diedero risultato negativo. La Malalan fu condotta in città e posta a disposizione della Procura di Stato.

In un ulteriore interrogatorio, la giovane confessò di aver partorito ed aggiunse di aver affidato la sua creaturina ad una sua sorella, ma anche questa affermazione risultò falsa.

Ieri mattina verso le 7, le lavandaie Maria Vitez, moglie di Giovanni, e Maria Hobian, moglie di Ignazio, entrambe abitanti al N. 1 di via di Roiano, fecero una lugubre scoperta: mentre attendevano al bucato sul margine di un torrentello che attraversa la campagna Sfringer, a Roiano, avvertirono un forte puzzo come di un corpo in putrefazione, e nello stesso tempo videro a poca distanza da esse un voluminoso involto che veniva lambito dall'acqua. Le donne immaginarono subito che il corpo esalante così pestilenziale fetore dovesse trovarsi nell'involto. Pertanto lo aprirono ed ebbero a inorridire: avvolto nello straccio trovavasi il corpicino putrefatto di un neonato. Del lugubre rinvenimento fu subito avvertito il distaccamento delle guardie di via del Belvedere, dal quale fu telefonato al commissariato di Guardiella. I rilievi di legge furono assunti prima da un cancellista e da un ispettore di polizia, poi dalla commissione agli istantanei. Il cadaverino, di sesso mascolino, fu trasportato alla cappella mortuaria a S. Giusto, dove verrà sottoposto all'esame necroscopico.

La polizia ritiene che il cadaverino sia quello della creatura dàta alla luce dalla Malalan. Le indagini continuano.

L'illecita intromissione di una guardia di p. s. Fra le varie baracche di fruttivendole, in piazza Carlo Goldoni, ieri mattina ve n'era una che aveva esposto dei bellissimi «peri butiri». Ad un dato momento, innanzi ad essa si fermò una guardia di p. s., la quale, dopo aver palpeggiato alcune di quelle pere, uscì nella seguente frase, rivolta alla venditrice: - Questi no xe peri de vender. Mi ghe li farò butar via tuti.

Volle il caso che alle spalle della guardia capitasse in quella il commissario all'Annona, addetto a quel mercato, il quale abbordato il funzionario, gli chiese: Con quale diritto lei minaccia di far gettare via queste frutta?

— Perchè no le xe fate. No capisso come che la lassa vender sti peri. Mi me ne intendo, mi.

— Viceversa sembra che lei non sappia che s'ingerisce illecitamente nell'operato di un pubblico funzionario.

— Ma a mi me par...

— A lei non può parere altro se non di tacere, in questo momento.

E siccome la piccante scenetta aveva attirata l'attenzione dei presenti, alla curiosità dei quali probabilmente il commissario non voleva esporre la guardia, egli invitò la stessa a seguirlo nel casello d'ufficio.

Va notato che le pere della suaccennata qualità vengono levate dall'albero due o tre giorni prima della completa maturazione, poichè altrimenti non resisterebbero al trasporto, e che poi maturando naturalmente diventano più succose, cosa elementare questa e che nessuno ignora. Quelle screditate dalla guardia di p. s. erano bellissimi esemplari pagati dalla rivendugliola all'ingrosso a centesimi 84 il chilogramma un paio d'ore prima.

Sembra poi che del proprio errore siasi convinta anche la stessa guardia giacchè, uscendo dall'ufficio del commissario, dopo breve colloquio avuto con lui, se ne andò mogia mogia pei fatti suoi.

I ladri di angurie. Arrivati nella nostra città i cocomeri, giunsero contemporaneamente in riva al Canale le solite comitive di ladruncoli, nè più nè meno come se fossero stati avvertiti telegraficamente. E ieri, siccome sulla riva sinistra del Canale erano deposti parecchi gruppi di angurie i ladruncoli si misero all'opera. I loro furti sono perfettamente organizzati, giacchè i ladri più grandicelli si mischiano al pubblico soltanto per acrescerne il numero, e rimangono inoperosi lasciando campo di rubare ai più piccoli, ai quali riesce facile di passare inosservati asportando i frutti di sotto alle gambe degli adulti. Se per caso il venditore se ne accorge vedendo in mano ad un monello il cocomero ch'egli non ha venduto, i complici della comitiva, da spettatori si trasformano in testimoni occulari per aver veduto che il ragazzo aveva comprato il cocomero poco prima da un'altra barca. Se poi il venditore, ormai esperto in tali «trucchi» tenta di riprendere il suo cocomero, allora i testimoni si trasformano in piccoli teppisti, aggredendo addirittura colui che richiede il suo. E uno di questi casi accadde iermattina alle 11. Da parecchie parti erano stati già veduti di questi ladruncoli in possesso di cocomeri da essi non comperati, che offrivano poi in vendita ai passanti. Ad un certo punto uno di quei monelli tentò di rubare un cocomero da un mucchio dove era stàto collocato alla vendita il giovanetto diciasettenne Giuseppe M., da Taranto. Questi si accorse in tempo del tiro che si stava per giuocargli e riprese il cocomero dalle mani del ladruncolo; ma subito gli si fece addosso una mezza dozzina di complici del ladro, uno dei quali, il più ardito, percosse il giovane venditore, che, vistosi accerchiato, agitò il temperino che teneva nella destra per fare il taglio ai cocomeri. Due guardie municipali che stavano già cercando ladruncoli, comparvero in buon punto per assistere a questa scena, e mentre gli altri ladri se l'erano svignata, l'aggressore del venditore di cocomeri non vi riuscì e fu acciuffato. Siccome il M., aveva ancora il temperino in mano venne anch'egli accompagnato alla direzione di polizia assieme al ladruncolo, che ivi fu riconosciuto per Luigi E., di 14 anni, abitante in via Rigutti. Il commissario d'ispezione sequestrò al M., il temperino, e siccome potè stabilire che l'E.' è un vagabondo, lo condannò per questo titolo a sei ore di arresto.

Ladri che non potendo rubare danneggiano in altro modo. Quando, ieri mattina verso le 7, il signor Pietro Püchel, abitante a Barcola in una casa confinante col piccolo cimitero del sobborgo, si recò nella sua cantina, la trovò completamente allagata. Che cosa era accaduto? Il signor Püchel non tardò a trovare la ragione del fatto: il liquido che allagava il terreno era vino, vino uscito da una botte il cui spinello era stato aperto durante la notte. Da chi? Continuando le ricerche, il signor Püchel riuscì a stabilire che la cantina era stata visitata dai ladri e che questi vi erano penetrati scavalcando una finestrella prospettante nel cimitero. Alcuni bicchieri trovati su una scansia attestarono chiaramente che i signori ladri avevano bevuto; ma erano entrati con il solo ed unico scopo di trincare un paio di bicchieri di vino e per poi lasciare lo spinello della botte aperto? Pare di no: l'ispettore delle guardie del sobborgo fece una visita nel cimitero e alla base di un muro di cinta trovò una boccetta d'olio e alcuni grimaldelli. Si ritiene perciò che i ladri fossero penetrati nella cantina con l'idea di introdursi poi nella casa del signor Püchel, e che non essendo riusciti ad effettuare il loro piano causa il contrattempo di alcuni agenti di polizia i quali, avendo raccolto la voce dell'impresa ladresca che si stava perpetrando, si erano appostati nei pressi della casa abitata dal signor Püchel; mentre questi sorvegliavano da una parte, i ladri penetrati nella cantina passando per il cimitero, avuto sentore della presenza delle guardie, sarebbero fuggiti dall'altra.

Furto di biancheria. - Un bel modo di risarcirsi. Venerdì mattina verso le 10, la lattivendola Anna Curet, abitante al N. 397 di S. M. Madd. inf., denunciò al distaccamento di via Giuseppe Parini che un momento prima, in piazza della Barriera vecchia, era stata derubata di un fardello di biancheria. L'ispettore fece alcune indagini, ma non riuscì a scoprire il ladro; invece apprese che il fardello era stato acquistato per una corona e 20 centesimi dal rigattiere Lorenzo P., di 49 anni, abitante in via S. Giacomo in monte. Il funzionario sequestrò la biancheria e condusse il P. al distaccamento, dove già si trovava la Curet. Il rigattiere reclamò il risarcimento della corona e 20 centesimi, ma la donna si rifiutò di soddisfarlo.

Esaurita la questione, l'ispettore licenziò entrambi e, appena sulla strada, il rigattiere si risarcì del danno colpendo la lattivendola con un poderoso pugno alla faccia e poi fuggì. L'ispettore prese nota anche di questo fatto.

Cronaca dei furti. Giacomo Covalsky, di 17 anni, giornaliero, abitante presso un affittaletti in androna Santa Eufemia N. 2, denunciò ierlaltro alla polizia che nella notte antecedente era stato derubato nella sua camera di una borsetta contenente 11 corone.

★ I pittori Giuseppe Pietro Santo e Amadeo Arceri, entrambi abitanti in via del Toro N. 4, ierlaltro, mentre lavoravano in una casa in costruzione in via Benvenuto Cellini, angolo via Carlo Ghega, il primo fu derubato di un pennello del valore di 8 corone e l'altro di una corona e di una banconota da cinque lire che teneva in una saccoccia della giacca.

COMUNICATI *)

Io sottoscritta sento il dovere di porgere pubblicamente i più sentiti ringraziamenti al chiarissimo medico **Dott. P. Veneziani** il quale con le sue disinteressate ed amorose cure mi ridonò dopo brevissimo tempo la salute, guarendomi da una malattia che il più delle volte non perdona.

Albina Furlani.

I genitori Antonio e Maria Postogna ringraziano dal profondo del cuore tutto il corpo sanitario dell'Ospitale della Maddalena il quale mercè assidue cure ridonò sano il loro figlio **Bruno** affetto da tifo complicato a meningite.

I camerieri che servirono il banchetto dato in onore del cav. Gustavo Notari, nel Restaurant Centrale Pilsen, tengono a dichiarare che nulla hanno di comune con quel collega, estraneo al suddetto Restaurant, che elargì cor. 1.40 a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli e cor. 1.40 a favore del povero «Figaro».

Trieste, 28 luglio 1906.

L. Zarattini, G. Barbieri, E. Piccinini, E. Sassano, A. De Rosa.

N. 2378.

AVVISO D'ASTA

Sino alle ore 12 del giorno di Domenica 12 Agosto è aperta una pubblica asta per la vendita al migliore offerente, in aumento del prezzo di Cor. 30 al metro quadrato di un appezzamento di fondo, della superficie di circa 409 m. q., sito sulla nuova riva di questa città, precisamente quel tratto davanti gli stabili di ragione Neri-Tamaro.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi a questo Ufficio.

PIRANO, li 25 luglio 1906.

Dall' Ufficio Comunale
Il Podestà:
Avv. Fragiacomo m. p.

N. 1005.

AVVISO

Si porta a pubblica notizia che il giorno di domenica 12 agosto a. c. dalle ore 11 alle 12 mer. si terrà in questa cancelleria municipale un pubblico esperimento d'asta per allogare a favore del miglior offerente in diminuzione dell'importo di cor. 2344.67 i lavori di costruzione della presa d'acqua e serbatoio alla sorgente di S. Martino e di cor. 3338.12 i lavori di costruzione della presa di acqua e serbatoio alla sorgente «Veralda» nel Comune di Verteneglio.

I progetti e preventivi elaborati dal dipartimento tecnico dell'i. r. Luogotenenza nonchè il capitolato d'asta sono ispezionabili in quest'ufficio podestarile durante le ore d'ufficio.

DAL MUNICIPIO DI VERTENEGLIO
li 23 luglio 1906.
Il podestà: **M. Gardevich.**

AVVISO.

Il sottoscritto, amministratore della massa concursuale di Vittorio Giurgevich, vende alle sotto indicate condizioni le merci, mobili ed utensili del negozio in via Farneto N. 1 e magazzino via Acquedotto N. 9, dell'oberato, stimati a complessive cor. 5394.

1. La vendita seguirà non al disotto del prezzo di stima in un solo o più lotti mediante gara nello studio dell'amministratore in via S. Nicolò N. 4 il giorno 2 agosto 1906, dalle ore 11 ant. sino alle ore 12 mer.

2. Sarà libero all'amministratore di accettare o respingere la miglior offerta.

3. Gli oblatori dovranno depositare un vadio di cor. 500 e, approvata l'asta da parte dell'amministratore, ritirare tosto tutte le merci, mobili ed utensili verso pagamento in contanti del saldo prezzo di delibera.

Per l'ispezione dell'inventario e delle merci e per altre informazioni i riflettenti possono rivolgersi al sottoscritto.

Avv. dott. Francesco Rabl.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Operazione teppistica? Giuseppe Cralich, di 22 anni, negoziante di commestibili al N. 62 di Bagnoli, venne in città ierlaltro per fare alcuni acquisti. Verso le 3.30 del pomeriggio il giovanotto, che si trovava fermo con la sua carrettella, già ricolma di merce, all'imboccatura di via del Bosco, trovò alterco con un uomo sui trent'anni, all'apparenza operaio, il quale, dopo un breve scambio di parole, gli gettò sulla testa un drappo di tolla e poi, insieme a due altri suoi compagni, che fino a quel momento si erano tenuti in disparte, si diede a percuoterlo con i pugni. Il Cralich non tardò a liberarsi del drappo e, afferrato un pezzo di ferro, colpì l'avversario cagionandogli una leggera ferita alla fronte. Il colpito si ritirò ed il negoziante, tornato presso la sua carrettella, constatò la sparizione di un sacchetto contenente 8 chilogrammi di caffè del valore di 16 corone. Un signore presente al fatto lo avvertì allora che il sacco era stato trafugato dai complici del suo avversario. Questi, dopo un breve pugilato, si erano staccati dal compagno e, impossessatisi del sacchetto, si erano allontanati frettolosamente. Il danneggiato chiamò una guardia, la quale lo condusse insieme al ferito al distaccamento del quartiere. Ivi lo sconosciuto si qualificò per Giacomo D., di 27 anni, abitante in via dell'Industria, e negò recisamente di essere complice del furto.

Insolvente. A richiesta di Umberto Cattaruzza, oste, in via Santa Caterina 9, fu arrestato ieri in via Geppa lo scritturale Rodolfo C., di 21 anni. Alla polizia il Cattaruzza narrò che venerdì nel pomeriggio, il giovanotto aveva fatto nel suo locale il conto di una corona e 60 centesimi e che poi era fuggito.

* Giovedì nel pomeriggio, l'operaio Andrea Clemencich, abitante in via dell'Olmo 8, fu derubato di un baule contenente effetti di vestiario e di biancheria del valore di 22 corone che aveva lasciato nel corridoio della sua abitazione. Fatte alcune ricerche, il danneggiato apprese che il baule era stato asportato da un cenciaiuolo, uomo sui 25 anni, e si diede a cercarlo. Lo trovò soltanto ieri nel pomeriggio in una liquoreria di via dell'Olmo e lo sorprese mentre stava offrendo in vendita alcuni degli effetti a lui rubati. Lo fece arrestare e, al distaccamento del rione, il giovanotto si qualificò per Michele P., di 25 anni, da Trieste, senza stabile dimora e dichiarò di aver acquistato gli effetti dal.... solito sconosciuto. La roba fu sequestrata ed il P. venne condotto agli arresti inquisizionali.

Tra i fumi dell'alcool. Iersera, alle 11, in via di Riborgo, presso l'edificio scolastico di Città vecchia si era soffermato un venditore di gelati, perchè al suo carretto era uscita una ruota dall'asse. Fra coloro che si erano fermati per assistere alla riparazione vi era un tale che chiese un soldo di gelato. Ma appena avutolo, colui, che era ubriaco, con evidente intenzione provocatrice, lo gettò al suolo gridando che era veleno. Poi battendo i pugni sul carretto uscì in una caterva d'insulti contro il povero gelatiere. Un uomo decentemente vestito, e dall'accento tedesco, prese a difendere questo e l'ubriaco allora lasciò il gelatiere per prendersela col suo difensore. e lo seguì sempre insultandolo, mentre molti curiosi seguivano entrambi sghignazzando. All'angolo di via S. Antonio sopraggiunse finalmente una guardia che tentò di allontanare il beone, ma non vi riuscì. Finalmente con l'aiuto di altre due guardie l'insultatore fu condotto all'ispettorato di via dei Rettori.

Carrette senza padrone. Giacomo Bucar, abitante in via della Barriera vecchia N. 3, comunicò alla polizia che nella notte del 25 corr. rinvenne in via del Bosco un carretto a quattro ruote. Il legittimo proprietario può rivolgersi al distaccamento di via Giuseppe Parini.

Morso da un cane. Lo scolaro Andrea Slaucer, di 11 anni, abitante a Trebiciano N. 33, ieri fu morso da un cane al polpaccio sinistro.

Si recò alla Guardia medica ove gli si cauterizzò la ferita.

Caduto a bordo. Ieri nel pomeriggio il fabbro Napoleone Bonifacio, d'anni 20, abitante in via Paolo Diacono N. 7, mentre lavorava a bordo del piroscafo «Slavonia» ormeggiato al Punto franco, sdrucciolò su una scaletta e cadendo si produsse contusioni ed escoriazioni al ginocchio sinistro. Fu medicato dall'infermiere di bordo, in modo che all'arrivo del dottore della Stazione di soccorso, a questo non restò nulla da fare.

La mano altrui. Il ragazzo di 13 anni, Giovanni Mantovani, abitante in via del Pozzo bianco 14, fu colpito ieri da un altro fanciullo con un oggetto contundente e ne riportò una ferita e alcune suffusioni sanguigne all'occhio sinistro. Ricorse all'«Igea».

Ustioni. Ricorse ieri alla Guardia medica Rosina Deponte, di 18 anni, abitante in via del Farneto 32, la quale era stata investita da una fiammata di spirito ed aveva riportato ustioni alla faccia ed al mento. Fu medicata.

Durante il lavoro. Il muratore Antonio Sardelli, di 29 anni, abitante in via di Crosada 14, ieri, durante il lavoro, si colpì con un ferro alla mano destra. Ricorse all'«Igea».

Malore improvviso. Il cursore municipale Antonio B. di 60 anni fu colto ieri da un assalto epilettico e si dovette chiamare il medico dell'Igea perchè gli prestasse le cure necessarie.

Cadute. La bambina di tre anni Lidia Mialto, abitante in piazza della Valle 3, ieri, cadendo da una sedia, riportò una ferita alla mano destra.

Il marinaio Dusan Odalovich, di 16 anni, abitante in via delle Ombrelle 7, ieri cadde e riportò una forte emorragia al naso.

La bambina di tre anni Giovanna Doria, abitante in androna dei Sotterranei 3, cadde ieri e riportò alcune contusioni al ginocchio sinistro.

Ottennero le opportune cure dal medico dell'«Igea».

Ieri fu portata alla Guardia medica la bambina di due anni Anna Renco, abitante in via Cristofolo Colombo 2, la quale cadendo aveva riportato una ferita di taglio alla fronte. Le furono fatte due suture.

Il fanciulletto di sei anni Natale Faucher, abitante in via di Riborgo 27, ieri cadde mordendosi la lingua e ne riportò una ferita per la quale all'«Igea» gli dovettero fare delle suture.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure:

Marco Borri, di 17 anni, fabbro, abitante in via Domenico Guerrazzi N. 5, per una ferita al parietale sinistro;

Angelo Cisilino, d'anni 40, bracciante, abitante in via Paduina N. 4, per una ferita al mignolo della mano destra;

Marco Sillani, di 35 anni, bandaio, abitante in via Antonio Caccia N. 5, per escoriazioni all'indice della mano sinistra;

Elena Zaveschi, di 8 anni, scolara, abitante in via Canova N. 14, per una ferita al mento;

Giovanni Antunovich, d'anni 15, scolaro, abitante in via Leo N. 7, per una ferita di taglio alla mano destra;

Arrigo Savorgnani, d'anni 15, studente, abitante in via Porta N. 721, per una contusione all'avambraccio destro.

Lotto. Estrazione del 28 corr.

Graz	50	54	19	26	18
Vienna	66	51	60	57	35

Corrispondenza aperta. — *Speranza.* Si rivolga alla Direzione del civico Liceo femminile. — *Antico abbonato.* Si rivolga alla Direzione delle poste perchè indaghi dove sia andata a finire la spedizione, sulla quale ella possiede il certificato di versamento. L'istituto postale è responsabile senza dubbio. — *Du Bar.* Presenti semplicemente le sue opere al comitato di accettazione del Circolo Artistico. — *Abbonato.* Se raffreddare e mantenere freddo un locale chiuso mediante l'evaporazione dell'acido carbonico liquefatto sarebbe *pratico ed economico?* Pratico sì, in quanto si potrebbe farlo; ma economico, assolutamente no.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.8, ore 2 pom. 26.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 758.—. Oggi: alta marea 5.8 ant. e 4.34 pom. - Bassa marea 9.50 ant. e 11.40 pom.

Ogni giorno una. In mezzo ad una strada, vicino ad un pozzo di fogna scoperchiato, un operaio sta seduto. Un viandante gli domanda:

— Che cosa fate voi qui?

— C'è un mio compagno laggiù, e siccome nelle fogne c'è pericolo d'asfissia, io ho l'incarico di domandargli, ogni cinque minuti, se è ancora vivo.

— E se lui non risponde?

— Allora io gli domando se gli è successo qualche cosa.

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. Circa alle nove, causa il tempo minaccioso, l'impresa trovò opportuno di sospendere lo spettacolo e rimandare, restituendo i denari, le poche persone che vi erano intervenute. Come si vede, il «Don Pasquale» stenta assai ad essere varato. Oggi intanto si ritorna al «Barbiere di Siviglia», protagonista la signorina Ferraris.

Spettacoli d'oggi.

MINERVA. Stagione d'opera. Ore 8.30. *Il barbiere di Siviglia*, in 4 atti, di Gioachino Rossini.

FENICE. Ore 10-12 e 4-10. Cinematografo a colori.

EXCELSIOR (Barcola). Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto il piroscafo del Lloyd «Wurmbrand» al comando del cap. P. Pavissich, da Cattaro e scali con 248 pass., «Körber» da Durban, scali e Brindisi con 44 pass.; i pir. a.-u. «Petka» da Cattaro e scali con 129 pass., «Iva» da Lussinpiccolo, «Zora» da Newport, «Dalmazia» da Fiume; i pir. inglesi «Slavonia» da Nuova York e Napoli con 140 pass., «Bulgarian» da Liverpool e Venezia, e il pir. ital. «Brindisi» da Bari e Zara.

— Partirono i pir. del Lloyd «Bosnia» per Metcovich; «Bohemia» per Durban, «Gorizia» per Venezia; i pir. a.-u. «Tibor» per Rouen, «Arpad» per Marsiglia, «Lederer-Sandor» per Valenza, «Hungaria» per Cattaro; i pir. ital. «Bisagno» per Genova, «Selinunte» per Brindisi, lo scooner ital. «Francesco Zio» per Retimo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Filippo Artelli» arrivò il 27 a Odessa; «Plitvice» il 26 a Fiume; «Beatrice» il 27 a Fiume; «Urania» arrivò ieri a Methil; «Sofia Brailli» partì il 26 da Genova per Amburgo; «B. Kemeny» il 26 da Genova per Santos; «Eros» il 28 da Braila per Anversa; «Carlo» il 27 da Tunisi per Bona; «Arcadia» proseguì il 27 da Sulinà per Novorossisk; «Florida» passò Gibilterra il 25 diretto ad Amsterdam.

Lloydiani. «Africa» arrivò il 27 a Durban; «Trieste» da Kobe arrivò il 27 a Fiume e stamane giungerà a Trieste; «Austria» diretto a Kobe proseguì ieri da Sciangai per Yokohama.

Austro-Americana. «Ida» proseguì il 27 da Fiume per Girgenti; «Virginia» arrivò il 27 a Pensacola; «Irene» arrivò ieri a Marsiglia; «Lodovica» partì ieri da Valenza per Trieste; «Erny» partì iersera da Venezia per Trieste; «Georgia» partì il 25 da Nuova York per Trieste; «Giulia» arrivò ieri a Napoli; «Auguste» arrivò il 26 a Marsiglia; «Carolina» partì il 25 da Pensacola per Cadice; «Clara» arrivò ieri a Filadelfia; «Jenny» partì il 26 da Santos per Nuova York; «Margherita» sotto carico a Nuova Orleans dal 25; «Maria» partì il 23 da Pensacola per Trieste.

28 Luglio.

Da POLA.

— Una festa degli studenti accademici. Per la sera del 12 agosto p. v. un comitato di studenti accademici sta organizzando una festa, il cui netto ricavato sarà devoluto al fondo per fornire i requisiti scolastici ai ragazzi delle scuole elementari di città. La festa si terrà al passeggio di Portaurata e il programma comprende concerti di banda, orchestra, getto di coriandoli ecc. ecc.

— Vita militare. Stamane col treno delle 11.50 giunse a Pola il 2.o battaglione del 1.o reggimento di artiglieria di fortezza di Vienna. Mediante «tender» i soldati furono condotti alle stazioni di Fisella, Valmaggiore e Punta Cristo. Al 31 corrente, alle 9 pom.,

arriverà qui il primo battaglione del reggimento di fanteria N. 87 da Cilli per partecipare alle esercitazioni del reggimento. Per il 12 agosto è annunciato l'arrivo da Gorizia del secondo battaglione della milizia.

— I lavori al palazzo comunale. Continuano i lavori al palazzo comunale. La commissione che a suo tempo fu nominata si radunerà sopra luogo ai 2 agosto p. v. per dare un parere definitivo.

Da ROVIGNO.

— Associazione cittadina. Domani, domenica, a ore 4.30 pom., l'Associazione cittadina terrà seduta sotto la presidenza dell'on. Bartoli. Fra altro il direttore-segretario Giuseppe Bartoli parlerà sulla «Crisi vinicola e sui mezzi per combatterla». La presidenza eccita i soci e specialmente i viticultori ad intervenire numerosi nel loro stesso interesse.

— Tribunale Circolare. In esito a dibattimenti tenuti sotto la presidenza del cons. Harabaglia, Matteo Matica Sandar, agricoltore, di 37 anni, dai Tonci di Gimino, venne riconosciuto colpevole del delitto di eccitamento ad azioni proibite dalle leggi e della contravvenzione di offese a pubblici funzionari e venne condannato a due settimane d'arresto. Egli, la sera del 24 maggio, a Gimino, poichè non gli si permise di entrare nella sede del Gabinetto di lettura croato che si inaugurava, escì a voce molto forte in queste invettive: «Cossa i ga da comandar sti croati sacramentadi assassini e magnoni, metemose in zinque o sie e andemo su; mi go la falza; butemo fora quei porchi de croati». Poi offese verbalmente la guardia comunale di Gimino, che lo ammoniva a starsene tranquillo.

Bortolo Mircovich fu Matteo detto Micave, da Pontiere di Barbana, agricoltore, di 42 anni, per crimine di grave lesione corporale, venne condannato a quattordici mesi di carcere duro, inasprito con un digiuno ogni secondo mese. Egli, nel pomeriggio del 2 maggio, trovato diverbio per futili motivi con certo Pasquale Valle, gli menò con un roncone un tal colpo alla regione parietale sinistra, da rompergli la scatola cranica e fino da fargli uscire della sostanza cerebrale. Il Valle si salvò per miracolo e non è ancora completamente ristabilito.

In esito ad altro dibattimento tenuto sotto la presidenza del cons. de Kümmerlin, Giovanni Spagnol fu Pasquale, agricoltore, di 41 anni, da Barbana, per crimine di truffa, venne condannato a tre mesi di carcere.

— Morta bruciata. Iersera verso le 8.30, la diciannovenne Maria nata Sponza, moglie di Emilio Trevisan, era intenta a mettere petrolio in un lume acceso. La Trevisan era miope e pare abbia avvicinato troppo alla fiamma il becco del vaso, dando fuoco al petrolio. Il vaso scoppiò e le fiamme investirono la giovane, che in quel momento si trovava sola in casa. Con le vesti in fiamme, urlando dallo spavento e dal dolore, la giovane scese le scale a precipizio giungendo in istrada, ove fu soccorsa alla meglio. Il medico dott. Gregorio Sponza, accorso prontamente, constatò che l'infelice aveva riportato gravissime ed estese ustioni di secondo grado, e cercò di lenire in quanto era possibile le terribile sofferenze.

Stasera alle 6 la disgraziata, dopo una agonia dolorosissima, spirò.

Da PARENZO.

— Società istriana di archeologia e storia patria. Nella sala di S. Francesco, ove provvisoriamente si trova il museo, presieduto dal venerando dott. Andrea Amoroso, si tenne il congresso generale della Società istriana di archeologia e storia patria, al quale presero parte un insolito numero di soci, venuti dall'Istria e da Trieste. Il presidente, con parole affettuose, commemorò i soci defunti nel biennio, fra i quali il compianto segretario sociale dott. Marco Tamaro, ed il nostro Giuseppe Caprin, rilevò la sempre maggiore importanza che va acquistando la Società, intesa ad illustrare i documenti storici ed i monumenti artistici dell'Istria; diede relazione dei lavori compiuti dalla Società negli ultimi due anni, che trovano riscontro naturale nelle pubblicazioni degli atti e memorie della Società. Quindi il prof. Puschi, con la scorta di carte topografiche, riferì ampiamente i risultati dell'ultima campagna archeologica da lui diretta, auspice la Società, a Nesazio, dove furono poste ora a nudo le tracce di un'antica basilica cristiana.

L'assemblea accolse quindi all'unanimità la proposta modificazione dello Statuto, in seguito alla quale i congressi generali si terranno ogni due anni.

A formare la nuova Direzione furono eletti i signori dott. Andrea Amoroso, presidente; dott. Bernardo Benussi, vicepresidente; dott. Umberto Dusatti, segretario; conte dott. Guido Becich, cassiere; e direttori i signori dott. Giovanni Cleva, prof. Morteani, dott. Ant. Pogatschnig, prof. Puschi e dott. Sticotti.

— Per gli agricoltori. Il Municipio avverte che tutti gli agricoltori i quali intendono distillare durante le prossime vendemmie acquavite per proprio uso con l'esenzione dalle imposte, devono inscriversi nell'Ufficio podestarile entro il giorno 10 settembre.

Da BUJE.

— Trasferimento. Dopo quasi nove anni di dimora tra noi, l'uff. d'app. sig. Andrea Bastiancich venne traslocato presso il Tribunale commerciale marittimo di Trieste, e a sostituirlo fu nominato l'ufficiale sup. signor Carlo Hovacig. Il Bastiancich lascia simpatico ricordo di sè.

— Il giubileo della Società Operaia. Ecco il programma della festa che qui si prepara pel 5 agosto p. v., nella ricorrenza del XXV anniversario di fondazione della Società Operaia di m. s.: Alle 6 ant. sveglia con la banda cittadina; alle 9 ricevimento dei fratelli istriani alla stazione ferroviaria e passeggiata per la città; alle 10.30 commemorazione del XXV anniversario; nel pomeriggio, alle 3, ballo sulla spianata del Belvedere; dalle 7 alle 8 concerto e coro, fuochi d'artificio ecc.

— Legato pio. Il defunto Pietro Slocovich con nobile sentimento di filantropo, volle ricordarsi della città che per tanti anni l'ospitò, lasciando al fondo intangibile di questa Pia Casa di ricovero un legato di corone 1000.

— Arrenda di caccia. L'arrenda della caccia di questo Comune venne deliberata per il prezzo di cor. 480 al sig. Valentino Grevatin di Carsette.

— Atterrato da un carro. Ierlaltro il sig. Antonio Tagliapietra mentre traversava la ripida strada di S. Lucia, che conduce a Verteneglio, venne investito da un carro tirato da bovi, abbandonato solo in quella località. Il sig. Tagliapietra se la cavò con una ferita lacero-contusa alla testa e una contusione al braccio sinistro.

— Piccolo incendio. Iersera alle 8.30, dal camino della trattoria «Miramar», in piazza alle Porte, uscivano lunghe fiamme commiste a una nuvola di fumo, per lo scoppio di un incendio. La prontezza di alcuni operai accorsi impedì che il fuoco - che s'era appreso alla fuliggine - prendesse proporzioni pericolose. Il danno ammonta a 100 corone.

Da GORIZIA.

— Un'abile raggiratrice. Fa il giro della città la storiella di una «Humbert» carniolina, certa Maria Hribar, di 24 anni, da Marburg presso Stein, che, spacciandosi per nipote di un prelato qui residente, spillava danaro alla gente e ne spillò allo stesso monsignore, zio immaginario, che senza conoscerla, beneficò l'intrigante. Ora questa è agli arresti e forse si appureranno altre falsità.

— Arrivo di soldati. Giunsero qui oggi da Canale circa 130 artiglieri formanti tre batterie da montagna. Hanno seco una ottantina di muli e cavalli. Vennero acquartierati nella caserma dell'artiglieria. Si fermeranno qui tre giorni.

— Disgrazia. Cesare Pizzul, muratore da S. Lorenzo di Mossa, precipitò qui oggi da un'armatura alta 8 metri e si fratturò la clavicola sinistra. Fu trasportato all'ospedale.

— Incendiario per odio alla moglie. Fu arrestato tale Luca Lassic, manovale, da Vertoiba, perchè oggi diede fuoco al letto di sua moglie e poi si rese latitante. Dichiarò che aveva «brusado el leto de la baba» per odio contro la moglie; disse che aveva versato il petrolio della lampada sul letto e poi vi aveva dato fuoco. Il Lassic ha 58 anni. Egli aveva chiusa la casa, ma fortunatamente Luigia Cumar, moglie di un pompiere, accortasi dell'odor di bruciato chiamò il marito che sfondò l'uscio della camera del Lassic e spense l'incipiente incendio. Il danno è minimo.

Falso diminutivo.

Il tempo in cui tu vivi
Se breve diverrà
In tutto ciò che tocchi
Tramutarsi dovrà.

Spiegazione del giuoco precedente:
FORNO—TI. FORTINO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in Chiadino - città - civico N. 16-18 di via dell'Istituto per cor. 48.000.

Mutui.

Cor. 34.000 al $4^3/_4\%$ a peso di uno stabile in Trieste.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 28 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 666.25, Staatsbahn 672.25, Alpine 576.50, Lotti turchi 163.60. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit —.— (209.90), Disconto —.— (182.50). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.02), Rendita 102.60 (102.60), Meridionali 833.50 (834.—), Mediterranee 492.— (493. -). Parigi apertura dell'Italiana 102.25 poi sino 102.25, Chiusa francese 96.32 (96.92), Italiana 102.25 (102.27), Spagnuola 95.60 (95.60), Banche Ottomane 645.— (646.—) Rio Tinto 1652 (1655) Lotti turchi 147.— (146.75).

Qui notasi Rendita Italiana 102.75 a 102.—, Azioni Credit 667.— a 669.—.

Listino. Napol. 19.11 a 19.14, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.96 a 24.02, Londra 240.10 a 240.80, Francia 95.60 a 95.80, Italia 95.45 a 95.75, Banconote italiane 95.45 a 95.75, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 99.40 a 99.70, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.65 a 94.95, Credit 667.50 a 671.60, Italiana 101.90 a 102.40, Staatsbahn 671.— a 673.—, Lombarde 165.— a 167.—, Lotti turchi 162.— a 164.—.

Parigi 28. Chiusa. Rendita francese 3% 96.92, Rendita ital. 4% 102.25, Rendita Spagnuola esterna 95.60, Azioni Banca ottomana 645.—.

Parigi 28. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 174.—, Rendita Turca unif. 99.25, Cambio Londra 251.45, Rendita austr. in oro 100.—, Rend. ungh. in oro 4% 95.25, Länderbank —.—, Lotti Turchi 147.—, Banca di Parigi 15.30, Azioni Meridionali ital. 830.—, Rio Tinto 16.52.

Caffè. *Amburgo.* 28. Chiusa). Santos good average per settembre 40.25, per dicembre 40.75, per marzo 41.25, per maggio 41.75.

Amburgo 28. Rio ordinario loco 38—40, reale loco 41—43, buono loco 44—46. staz.o

Nuova York 28. Apertura Rio per consegne future calmo, invariato 5 sino 20 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 28. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio 578/100, Luglio-Agosto 573/100, Agosto-Settembre 565/100, Settembre-Ottobre 559/100, Ottobre-Novembre 556/100, Novembre-Dicembre 555/100, Dicembre-Gennaio 555/100, Gennaio-Febbraio 556/100, Febbraio-Marzo 558/100, Marzo-Aprile 560/100.

Petrolio. *Anversa* 28. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 28. Ravizzone per mese corr. 64.50, per agosto 65.—, settembre-dicembre 66.75, gennaio-aprile 68.50. calmo

Segala. *Parigi* 28. Mese corrente 15.75, per agosto 15.75, per settem.ottobre 16.—, per settembre-dicembre 16.15. calma

Frumento. *Parigi* 28. Mese corrente 24.05, per agosto 22.85, settem-ottobre 22.45, settembre-dicembre 22.50. staz.o

Farina. *Parigi* 28. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.55, per agosto 30.85, sett.-ottobre 30.10, settembre-dicem. 29.90. calma

Spirito. *Parigi* 28. Per mese corrente 44.50, per agosto 45.—, settembre-dicem 41.—, gennaio-aprile 40.—. fiacco

Zucchero. *Parigi* 28. Greggio 88° uso nuovo 22.25-22.75 calmo, bianco per mese corr. 25³/₈, per agosto 25¹/₂ calmo, per ottobre-gennaio 26³/₄, per gennaio-aprile 27³/₈, Raffinato 56.50 a 57.—.

Amburgo 28. (Chiusa). Per luglio 17.20, per agosto 17.20, settembre 17.30, ottobre 17.35, novembre 17.30, dicembre 17.40. calmo

Londra 28. Java a scell. —.—. Rappe greggio a sc. 8⁵/₈. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 28 luglio 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Ravenna	28	Caricazione
1a			
3	Campania	30	Scaricazione
6	Cleopatra	2	»
9	Goritia	30	»
12a	Slavonia	30	»
12b			
13a	Istria	30	Caricazione
13b	Peuceta	29	»
14	Selinunte	28	»
17	Bulgarian	31	Scaricazione
21			
22	Brindisi	30	»
23	Bitinia	31	»
24			
Molo I	Iuno	31	Caricazione
» II	Ariete	28	»
Molo IV	Alga	16	Scaricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI provetto lavorante falegname mobili, lavoro stabile. Antonio Caccia 3, secondo.

CERCASI ragazzo pratico per drogheria. Dapretto, via Madonnina N. 24. 6392

CERCASI capacissima modista con buonissima paga, per salone mode. Indirizzo al Piccolo. 4848

CERCANSI garzone e garzona per lavoratorio sartoria da uomo. Offerte sub «Lavoratorio» al Piccolo. 4747

CERCASI domestica, paga 24 corone, conoscenza tedesco o slavo. Giuseppe Gatteri 12, II, 8. 6500

CERCASI donna di servizio, robusta, con attestati. Krom, Cassa risparmio. 9580

CERCASI signorina praticante per scrittoio verso paga mensile corone venti in seguito aumentabili. Pronte offerte all'Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, S. Spiridione 7, telefono 1047. 6481

CERCASI prontamente garzoni e mezzi lavoranti pittori. Rivolgersi via Nuova N. 24, P. III. 5

CERCASI sarta capace commisioni e lavori fini Indirizzo Piccolo. 4996

CERCASI fabbro da fuoco. Indirizzo al Piccolo. 4953

CERCASI signore o signorina con conoscenza perfetta del tedesco, stenografia e dattilografia con macchina Yost. Offerte sub «Perfetto» fermo in posta principale Trieste. 6382

CERCASI prestaservizi alcune ore mattina e pomeriggio. Barriera vecchia 1, I. 6431

CERCASI prestaservizi che sappia bene cucinare per due persone, fiorini 12 mensili. Via Giulia 15 III, porta di mezzo. 6446

CERCASI brava prestaservizi per le camere; soltanto alla mattina. Indirizzo Piccolo. 4942

CERCASI macchinista in commissione bianco, macchina Singer. Via Giuseppe Caprin 4, pianoterra. 6472

PICCOLA famiglia cerca donna servizi due ore mattina, due ore pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 4536

FACCHINO pratico lavori ferrovie, dogana, buoni attestati, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Sobrio». 4669

RAGAZZO pratico per drogheria cercasi. Rizzoli, via San Michele. 6391

PRIMO stabilimento triestino per la confezione di tortelli e pastine glutinate Giov. Lorenzetti, Acquedotto 102, fa ricerca di ragazze. 6332

STABILIMENTO industriale cerca un bandaio. Indirizzo al Piccolo. 4847

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4798

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, cercasi ore pomeriggio. Offerte Piccolo «Mercurio». 17

PRONTAMENTE cercansi abili terrazzieri, paga buona. Via del Bosco 12, III. 6499

FAMIGLIA operai cerca donna età per governo casa. Maiolica 4, II. 6505

MOLINO cerca rappresentante introdottissimo, cauzione corone 10000. Offerte non anonime al Piccolo sub «Farina». 6482

ASSUMEREBBESI prontamente ragazzo per macelleria. Indirizzo al Piccolo. 4991

PRATICANTE con paga cerca studio avvocato Vincenzo Bellini 11. 4940

COMPTOIRISTA con perfetta conoscenza tedesco, italiano, pratico lavori giudiziari, cercasi. Offerte tedesche sotto «Flinker Schreiber» al Piccolo. 6449

PRESTASERVIZI che parli qualcosa tedesco, cercasi per ore della mattina. Rivolgersi in via Rapicio 5, porta 14. 4855

SIGNORINA per villeggiatura cercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Basovizza». 6430

DISTINTA famiglia cerca domestica attempata per qualunque lavoro. Indirizzo Piccolo. 4970

SIGNORE dai 24—30 anni del ramo commerciale con conoscenza italiano, tedesco, possibilmente slavo, cauzione, che vuole migliorare posizione e qualificandosi avere posto con eventuale avanzamento, invii offerta dettagliata sub «C. B. F.» Piccolo. 4911

GIOVANE germanico, perfetto corrispondente, nonchè stenografo, con cognizioni di tenitura libri, del francese ed inglese, cerca pronto posto. Offerte sub «Corrispondente» al Piccolo. 6403

GIOVANE con diversi anni di pratica delle macchina, offresi quale assistente qui o fuori. Offerte «Assistente» Piccolo. 6313

DISTINTISSIMA signorina intelligente, brava, occuperebbesi presso studio avvocatile, miti pretese. Scrivere «Distinta» Piccolo. 4806

FORESTIERA brava stiratrice offresi lavoro presso famiglie private. Corso 31, IV.

SIGNORINA corrispondente tedesca e dattilografa, offresi. Offerte «A. G. 26» al Piccolo. 4948

DISEGNATORE **d'architettura praticissimo di costruzioni e calcoli di disegno, di figura e ornato, disponibile subito. Offerte «Pronta entrata» Piccolo.** 16

SIGNORINA capacissima dattilografa Remington, ottime condizioni, cerca studio avvocato Vincenzo Bellini 11. Escluse principianti. 4940

OFFRESI signorina, venditrice latteria o altro posto; parla italiano, tedesco, slavo, miti pretese. Offerte «Paola» Piccolo. 6454

SARTA offresi giornata vestiti e riparature. Giuseppe Gatteri 27, IV, p. 15. 6443

BUONA **mancia a quel signore che può trovarmi un buon impiego come corrispondente tedesco (con conoscenza d'italiano) in una casa rinomata. Non anonime, gentili offerte sub «Schöne Handschrift» al Piccolo.** 4945

GIOVANE ventenne di buona famiglia, praticissimo nel ramo negozio commestibili, che parla croato, sloveno e tedesco, offresi quale giovane di negozio, miti pretese. Risposta sub «B. S.» Piccolo 6497

ISTRUZIONE

BERLITZ School, via S. Nicolò 32, italiano, francese, tedesco, inglese da insegnanti rispettive nazioni, lezioni private, classe, domicilio. Facilitazioni durante stagione estiva. 3812

6 mensili contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia, corripetizioni scolastiche, preparazione esami ammissione, riparazione anche domicilio allievo. Cernè, Cassa Risparmio 2. 9573

DOTTORE fil., tedesco, dà lezioni in tutte le materie del Ginnasio ed in lingua tedesca. Dott. R. B., Acquedotto 91. 4921

SALONE Leon d'oro. Oggi ore 8 lezione ballo Modugno. 4992

SIGNORINA diplomata nella lingua francese darebbe lezioni, conversazioni; conosce italiano, tedesco. Offerte «Ville» Piccolo. 6459

EMINENTISTA VII ginnasiale tedesca offresi quale istruttore in qualsiasi materia. Offerte al Piccolo sub «Eminenza».

INGLESE corrispondenza conversazione istruisce colto giovane. Offerte al Piccolo sub «1 corona». 4958

TEDESCO darebbe lezioni tedesche in contraccambio conversazione italiana. Offerte sub «259» al Piccolo. 9571

CONTABILITA' lezioni impartisce ragioniere. Indirizzo al Piccolo. 4979

DATTILOGRAFIA soltanto in 1 mese; stenografia («Universal») 2; corrispondenza commerciale (Poehlmann), conversazione (Lisle) molte lingue in 3 mesi; contabilità, tenitura libri («Slesiger») in 6 lezioni. Farneto 3. 4976

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Uffici del giornale: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Per le ore di notte: ingresso via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»).

†

ANTONIO NACCARI

NEGOZIANTE

dopo lunga e penosa malattia spirò quest'oggi alle 7 pom., munito dei conforti religiosi.

I sottoscritti, affranti dal dolore, partecipano ai parenti, amici e conoscenti tanta perdita.

Il trasporto della salma del caro estinto seguirà Lunedì 30 corr. alle ore 5 pom., partendo il convoglio dalla propria villa, via di Romagna N. 129.

TRIESTE, 28 Luglio 1906.

Pierina nata **Scarpa**, consorte

Ernesta maritata **Senizza**
Ruggero
Tea
figli

Ernesto Senizza
genero
Giuseppina ved. Scarpa
suocera

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Ringraziamento

La sottoscritta ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del suo amato

CAPO

Famiglia LUG.

†

La desolata consorte **Caterina** partecipa agli altri congiunti, agli amici e conoscenti il decesso del suo adorato

FRANCESCO ALICH

cuoco di II classe del Lloyd a., decorato della croce d'argento del merito

avvenuto questa notte dopo lunghe ed atroci sofferenze, munito dei conforti religiosi.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Domenica 29 corr. alle ore 5 pom., partendo il mesto convoglio dalla cappella del civico Ospedale.

Trieste, 28 Luglio 1906.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

La desolata vedova **Menegon** e figli, con l'animo commosso ringraziano tutte quelle gentili e buone persone che in vari modi vollero onorare la cara memoria del loro adorato

CAPO

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

AFFITTANZE

STANZA ingresso libero cerca signore distinto, adiacenze terra nera o laterali via Belvedere. Offerte Piccolo sub «10». 6389

STANZA ammobiliata, arieggiata, pulita, possibilmente con ingresso libero, cercasi. Offerte sub «Doctor Caunik» inviare al Piccolo. 4844

CERCASI magazzino vasto per uso vetrami, prossimità Barriera, Goldoni. Offerte «Vetrami» al Piccolo. 4827

CERCANSI due stanze vuote per due persone, presso piccola, onesta famiglia. Gentili offerte sub «Lealtà al Piccolo». 6507

CERCASI prontamente oppure agosto piccolo fondo o tettoia in affitto, paraggi Ugo Foscolo. Rivolgersi via Tiziano 10, scrittoio. 6506

STANZA elegantemente ammobiliata, assolutamente pulita, possibilmente nel centro della città, cercasi subito o per il 15 agosto. Offerte dettagliate, con indicazione del prezzo inviare sub «E. B. Canden» al Piccolo. 4842

SIGNORINA tedesca cerca stanza, costo, per alcuni giorni. Offerte Piccolo «Bonne». 6449

CERCASI prontamente in campagna vicina presso buona famiglia, stanza vuota, spaziosa, prezzo mite. Offerte sub. «Bruna» al Piccolo. 4997

CONIUGI cercano camera, cucina. Offerte sub. «Quartiere» al Piccolo. 6

CERCASI stanza ammobiliata pressi Belvedere, stazione, possibilmente anche costo, per signore. Offerte sub «Indipendente» al Piccolo. 6440

CERCASI quartiere Foscolo, Via Commerciale, 3 camere, 2 camerini, grande cantina. Offerte Foscolo 20, I, 4. 4918

CERCASI prontamente piccolo quartiere centro città, piccola famiglia civile. Rivolgersi via del Pesce 1, piano I. Petric. 6466

CERCASI immediatamente stanzetta ammobiliata, buon costo. Offerte con prezzo al Piccolo sub «I. r. praticante 100». 4939

CONIUGI cercano stanza vuota, uso di cucina, fior. 7-8. Fermo posta «Tesoro G.» 4937

AFFITTASI negozio via San Sebastiano (Cavana). Indirizzo al Piccolo. 4589

AFFITTASI bella camera ammobiliata, buona pensione tedesca, per 1-2 signori. Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale. 4653

AFFITTANSI belle stanze ammobiliate, costo buono. Carradori 16, I, destra. 4668

AFFITTANSI 24 agosto quartieri 2, 3, 4 stanze, camerino, cucina, massimo confort, vista giardino, adatti per sposi, angolo Leo-Piccardi. Rivolgersi Madonnina 4, pianoterra. 6343

AFFITTASI camera vuota 24 agosto. Via del Bosco 38, I. 6390

AFFITTASI stanzetta interna, ammobiliata, chiara, fior. 7, centro. Indirizzo Piccolo. 4824

AFFITTASI prontamente in via Giustinelli N. 6 un quartiere con 5 locali, cucina, cor. 840 tutto compreso. Rivolgersi via Belpoggio N. 2, piano IV. 4839

AFFITTASI camera presso bosco dei pini, posizione salubre, buone condizioni, prontamente e per agosto. Indirizzo Piccolo. 4841

AFFITTASI **24 agosto bellissimo quartiere 4 camere, camerino, cucina. Via Fontanone 16, II.** 6508

AFFITTANSI una, due camere, cucina, tre e più camere, camerino, cucina, vasto terreno cor. 195, 270, 450, altipiano Guardiella. Feroldi, Belvedere 29. 4760

AFFITTASI camerino ammobiliato, con costo o senza. Machiavelli 8, I. 6498

AFFITTASI letto, onesto operaio. Indirizzo Piccolo. 3

AFFITTASI stanza grande bene ammobiliata, con due finestre. Via Torrente N. 36, I piano, porta 5. 4800

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, stufa, gas, presso coniugi distinti. Rossetti 13, primo, destra. 5000

AFFITTASI prontamente vicinanze Liceo stanza ammobiliata per uno o due signori, splendido panorama, parchetti, stufa, gas, con e senza costo. Indirizzo Piccolo. 4

AFFITTANSI due bellissime stanze ammobiliate, due letti. Farneto 17, primo, porta 7. 6493

AFFITTASI stanzetta ammobiliata cor. 13 Fonderia 10, III. 4998

AFFITTASI bellissimo camerino vuoto. Antonio Canova 11, mezzanino, porta 5. 6485

AFFITTASI prontamente camerino chiaro. Antonio Canova 11, terzo, porta 14. 6486

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata. Chiozza 51, III, porta 8. 4987

AFFITTASI elegante stanza ingresso libero. Sapone 5, porta 9. 6479

AFFITTANSI **centrica posizione quartieri 2, 3 stanze, camerino, cucina, acqua, gas ecc., ogni comfort. Indirizzo Piccolo.** 4371

AFFITTASI presso famiglia istriana grande stanza, costo, per uno, due signori, vicino Meridionale. Ruggero Manna 11, porta 13. 6511

AFFITTANSI due stanze vuote, una ammobiliata. S. Caterina 1, primo. 6501

AFFITTANSI 24 agosto quartieri due, tre stanze. Prezzi eccezionali. Media 4. 10

AFFITTASI bella stanza due letti, costo. Antonio Caccia 8, primo. 6509

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, signore solo. Via Nuova 20, primo. 6515

AFFITTASI stanza grande vuota, eventualmente ammobiliata, uno, due letti, acqua. Indirizzo Piccolo. 15

AFFITTASI camerino ammobiliato, via Artisti N. 7, II p. 9577

AFFITTANSI prontamente due camere, cucina, orto, acqua. Via Commerciale 354. Zaruba. 9575

AFFITTASI prontamente camerino interno, prezzo mite. Via Cassa risparmio N. 2, III piano, porta 11. 9572

AFFITTASI stanza ammobiliata, presso signora sola. Ireneo 3, I. 6. 6478

AFFITTASI quartiere 500 cor. 2 camere, camerino, cucina. Tiziano 1, terzo, porta 14. 4743

AFFITTASI stanza vuota pel 24 agosto uso di cucina. Via Giulia 31, II. 4919

AFFITTANSI quartieri di due stanze, camerino, cucina; una stanza, camerino, cucina, fior. 170 e 245 compreso acqua, accessori. Via Conti 30. 6435

AFFITTASI per il 24 agosto vicinanze Giardino pubblico stanza ammobiliata o vuota, con o senza costo. Rivolgersi via Giulia N. 8, p. III. 4917

AFFITTASI elegante stanza, ingresso libero, prezzo mite. Via San Giacomo città N. 8, III. 6462

AFFITTANSI grandiosa stanza ammobiliata, ingresso libero, altra grande, due letti, volendo uso di cucina. Indirizzo Piccolo. 4930

AFFITTASI prontamente piccolo camerino con letto. Caprin 4, III, destra. 6460

AFFITTASI un camerino ammobiliato, escluse donne, via Antonio Pacinotti 3. 6455

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno, due letti. Belvedere 23, porta 9. 6448

AFFITTANSI quartieri piccoli, grandi, vicino caserma Landwehr, Rozzol. 4928

AFFITTASI cameretta ammobiliata, presso queta famiglia. Via Commerciale 13, I. 6838

AFFITTANSI camere ammobiliate, una con ingresso libero. Ireneo 5, porta 1. 6439

AFFITTANSI due botteghe piccole. Via Belvedere 53, Rivolgersi I p. 6437

AFFITTANSI prontamente a San Giacomo casa nuova, 2 camere, cucina, corone 29 mensili. Per il 24 agosto 2 camere, cucina, corone 32 mensili e corone 30 mensili; camera, cucina, corone 22 mensili compreso acqua, gas e soldo pigioni. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II. 4955

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, volendo pianoforte. Piazza Goldoni 12, terzo. 4943

AFFITTASI prontamente magazzino, via della Valle N. 1. Rivolgersi piazza della Valle, carbonaio. 4947

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Malcanton 9, II p. 6469

AFFITTASI stanza vuota chiarissima, fiorini 6. Molino grande 11, II. 4969

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata. Maiolica 15, II. 4980

AFFITTASI per 1. settembre bella camera vuota a signore pensionato oppure signora sola, presso coniugi soli, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 4981

DA affittare due stanze ammobiliate molto arieggiate. Via Galileo 6, III p. 4932

DA affittare scrittoio con poggiuolo, ingresso libero, I piano, via Caserma 15, una camera vuota per abitazione interna. 4962

DA affittare 3 camere e cucina. Belvedere N. 39, p. II. 4974

DA affittare 2 stanze, uso di cucina, vicino mare e campagna Muggia. Informazioni Antonio Robba, Caffè Flora, Trieste. 4972

DA affittare camera, camerino ammobiliati, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 4936

DA affittare camerino ammobiliato. Via Nuova 35, II, porta 11. 6504

DA affittare due stanze vuote, scrittoio, abitazione, presso signora sola. Via Torre bianca 10, I p., porta 3. 6202

PRONTAMENTE affittansi: Olmo 15 quartierino parchettato corone 350; Beccherie 47 tre vasti locali 400; Trionfo 3 (Gesuiti) tre stanze, cameretta, corone 700, diminuito locale 600, bollitore gratis. 4472

SUBAFFITTASI per fine settembre quartiere tre stanze, camerino, cucina, bagno. Sadoch, via Chiozza N. 70, pianoterra. 4464

S. Canziano (Matavun) 25 minuti da Divaccia d'affittare bellissime stanze bene ammobiliate, ariose, buon prezzo, giardino ombroso. Restaurant Machocic. 6386

BARCOLA affittansi camera, cucina. Rivolgersi osteria Nasipoli. 6364

VIA Torrente affittasi magazzino 2 porte, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 4865

MAGAZZINO per deposito merci, escluso vino, metri 120, in via Lazzaretto vecchio affittasi. Indirizzo Piccolo. 4903

SPOSI! Elegante piccolo alloggio, splendida vista, villa signorile città. Indirizzo Piccolo. 4898

QUARTIERI **di 3 stanze, camerino, cucina e cantina, in via Farneto 49. Rivolgersi sopra luogo.** 6155

STAZIONE Alpina a 855 m. sul livello del mare Hotel e Pension del castello del principe Schwarzenberg a Schrattenberg, posta Scheifling, Stiria sup., stazione della ferrovia dello Stato. Prospetti invia l'Amministrazione. Pensione compresa la stanza da cor. 5 per persona in più. Table d'hôte o alla carta. 52146

VIA Fabbri 3, quattro grandi camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, soldopigione, fior. 450. Rivolgersi I piano porta 7. 4825

SPLENDIDI QUARTIERI massimo comfort, affittansi prontamente oppure agosto, nuovo stabile via Pier Paolo Vergerio, angolo Sette Fontane, due camere, cucina corone 360, 450, due camere, camerino, cucina cor. 400, 490. Disponibile pure spazioso, negozio con retro magazzino. 1531

BELLISSIMI QUARTIERI affittansi agosto nuova casa via Gaspare Gozzi vicino piazza Stazione, due camere, cameretta, camerino (bagno) cucina cor. 600, due camere, camerino, cucina cor. 480-520 massimo comfort. Disponibili pure due negozi con retromagazzini. 1531

STANZA ammobiliata, buon costo, fiorini 30 mensili, laterale Stadion. Indirizzo Piccolo. 18

TARCENTO, Borgo Amore 199 affittasi appartamento II piano, 4 camere cucina, salotto, splendida vista delle vicine colline, muri vuoti, con preavviso qualche giorno anche ammobiliato. 19

QUARTIERE 3—4 camere, camerino, cucina, cantina, comfort moderno, affittasi. San Michele 37. 9578

DISPONIBILE primo agosto stanza ammobiliata, costo. Via Ponte sette, secondo. 9574

CAMERA bene ammobiliata, con due letti, affittasi cor. 25 mensili. Via Bosco 12, secondo. 6502

PRONTAMENTE affittasi camera grande ammobiliata, due letti, pulita, con uso di cucina, acqua. Acque 14, primo, destra. 6510

QUARTIERE 4 grandi stanze, parchetti, cucina, acqua, secondo piano, modicissimo prezzo affittasi via Massimo d'Azeglio 28. Rivolgersi portinaio. 4957

QUARTIERE giardino, sei stanze fiorini 550, pagamento mensile. Navali 15. 6428

QUARTIERE d'affittare due camere, camerino, cucina, acqua, gas. Rossetti 24, I piano. 6429

STANZA ammobiliata con pensione completa, cercasi. Desiderasi l'uso del pianoforte. Offerte inviare al Piccolo sub «Familienanschluss». 4935

SUBAFFITTASI per 24 agosto quartiere 2 camere, camerino e cucina, acqua, gas, vicinanze stazione Meridionale cor. 468. Indirizzo al Piccolo. 4985

SIGNORA sola affitta prontamente stanza ammobiliata. Farneto 49, porta 32. 4994

ACQUEDOTTO affittasi quartiere chiaro, due stanze, camerino, cucina. Rivolgersi Nicolò 27, I. 6491

VILLINO Michelangelo 888, da affittare prontamente 4 camere, cucina, camerino, camerino con bagno a gas, cantina, soffitta, giardino, fior. 450, buona aria, bellissima vista, comfort moderno. 4933

VIA Galileo N. 1 affittansi 2 camere, camerino, cucina, casa nuova, splendida vista. 4926

SIGNORE trova prontamente bellissima stanza ammobiliata, presso distinta famiglia, ottimo servizio, prezzo mite. Olmo 4, porta 14. 6476

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Toro 12, IV. 6471

SUBAFFITTASI quartierino massimo comfort, 3 stanze, camerino, cucina, dispensa, cantina e giardinetto, corone 600 compresi accessori. Caffè Metropol, Biondi. 6451

QUARTIERI 2, 3 e 4 camere, camerino, cucina, affittansi 24 agosto. Roiano N. 2, piano I. II. III. 6078

NEGOZIO splendido con roulettes, subaffittasi principio Barriera. Caffè «Metropol» Biondi. 6450

UNO, due signori trovano stanza ammobiliata, eventualmente costo, presso distinta famiglia. Giulia 17. 6475

42 fiorini affittasi stanza ammobiliata, costo, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 4960

ONESTO operaio trova stanzetta o letto. Risorta 1, porta 16. 4938

CAMERINO d'affittare. Rivolgersi via Foscolo N. 46, mezzanino. 6487

CAMERETTA d'offittare prontamente. Via Acque N. 5. 6489

CAMERA vuota, uso di cucina, acqua, fiorini 10 al mese, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2

ULTIMI due quartieri 2 camere, cameretta, cucina, affittansi fior. 260. Via Fabio Severo 11. 4770

QUARTIERI 3 o 4 camere affittansi. Via Tiziano N. 9, casa nuova, massimo comfort. 4767

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, fior. 200 affittasi. Via Galileo N. 6. 4769

HOTEL «RIVIERA PIRANO». Disponibili stanze ammobiliate. Incantevole vista al mare. Scrivere Leopoldo Ristel Pirano. 5857

QUARTIERI 3 camere, camerino, camerino bagno, cucina, affittansi fior. 320. Detti 4 camere fior. 420. Via Piccardi 24, casa nuova. 4768

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, affittansi. Via Gaspara Stampa N. 8 (presso Liceo). 4771

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi. Via Gaspara Stampa N. 8, piano II, concedendo la facilitazione del pronto ingresso. 4772

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, affittansi. Via Canova 22, casa nuova. 4773

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, affittansi. Via Kandler N. 6. 4774

QUARTIERE 5 camere, camerino, cucina, affittasi. Via Porporella N. 5 (Sanità). 4775

QUARTIERI 2 camere, cucina, acqua, casa nuova affittansi fior. 200. Via Torricelli N. 7. 4776

CERCASI compagno di stanza corone 10 mensili. Fonderia 4, primo. 6477

SPLENDIDO quartieretto affittasi prezzo minimo, ogni comfort. Zanier, Caffè Goldoni. 4949

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi per fior. 450. Via Acquedotto 64. 4766

BELLA, grande stanza ammobiliata affittasi prontamente signori. Stadion 17, terzo. 6468

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI cilindro e stampi per fabbricare biscottini. Offerte «Guglielmo» Piccolo. 4514

ACQUISTEREBBESI villino Scorcola, Gretta, Montebello, S. Vito. Offerte al Piccolo «Nibbio 1000». 4483

CERCASI bicicletta da uomo. Deposito birra, Valdirivo 4. 6300

DECRETO per osteria cercasi prontamente. Deposito birra Valdirivo 4. 6299

DUE portiere usate in buonissimo stato 200 per 190 circa, acquisterebbersi. Indirizzo Piccolo. 4902

FERRAMENTA metalli vecchi acquistansi qualunque quantitativo. Deposito Via Toro 2. 8549

ACQUISTASI **fondo 2000 metri quadrati, posizione circolazione del Tramway. Offerte al Piccolo sub «M. 1900»** 4745

ACQUISTANSI capelli sciolti qualsiasi colore, parrucchiere via S. Nicolò 14. 6470

VASI giapponesi molto grandi cercansi. Offerte prezzo «Vasigia» al Piccolo. 4968

VENDONSI mobili ottimo stato, causa partenza. Indirizzo Sadoch, via Chiozza 70, pianoterra. 4464

VENDONSI causa trasloco distillatore liquori nuovo e macchina calze. Indirizzo Piccolo. 4726

VENDESI bellissimo bastone avorio antichissimo di un dente di pesce narvalo. Rivolgersi Corso 12, IV, porta 10, 3—6. 6483

VENDONSI due letti ferro pieghevoli, con elastici metallo, quasi nuovi. Madonnina 5, I, sinistra. 6492

VENDONSI due lettiere complete fiorini 40, armadio 5. Via Nuova 35, IV. 4999

VENDONSI carrozza e cavalli per doppio uso. Rivolgersi Servola «Al Cervo». 6294

VENDESI Orchestrione automatico quasi nuovo a buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 9576

VENDESI bettolino bene avviato, causa partenza, buon prezzo. Via della Guardia 1. 4951

VENDONSI lampada gas 5 fiamme (pompa); 2 étagères. Indirizzo Piccolo. 4946

VENDONSI causa partenza letti, suste, altri mobili, violini. Indirizzo Piccolo. 4944

VENDONSI bellissimi cappelli, bluse, mitissimo prezzo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4931

VENDESI a Servola casa ben costruita con 4 camere, 3 cucine e camerino, bellissimo giardino, rimessa ed acqua, rendita annuale 410 fiorini. Indirizzo Via Giuseppe Caprin 13, III, porta 13. 4922

VENDESI causa partenza grande grammofono, 26 dischi. Indirizzo Piccolo. 4923

VENDONSI credenza, trumeau opachi, marmo nero, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4946

VENDONSI 2 letti ferro, uno 10 fior. uno 5. Corso 41, III sinistra. 6432

VENDESI «La terra» di E. Reclus, 21 volumi. Indirizzo al Piccolo. 4929

VENDESI casetta nuova, orto, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 4920

VENDONSI caratelli mostra commestibili. Indirizzo Piccolo. 4995

VENDONSI tavolino, 2 specchi, 2 poltrone, lampada petrolio, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 4982

VENDONSI Dockart e Breach con tenda, fabbrica Loner. Indirizzo Piccolo. 4995

VENDONSI quadri, borsetta teatro ecc. Indirizzo Piccolo. 4978

VENDESI bicicletta originale Styria, prezzo mite. Scorzeria 6, II, sinistra. 6473

VENDONSI pulti usati bassissimo prezzo. Rivolgersi Süss, Acquedotto 91. 4975

VENDESI casa nuova due camere, cucina, stalla, cantina, pozzo, gloriet, 243 tese orto, per corone 8600. Indirizzo al Piccolo. 4971

DA vendere una casa nuova con quattro locali, con pezzo di terreno corone 5000, a S. Giovanni, vicino stazione. Indirizzo al Piccolo. 4925

DA vendere cane caccia (Bracco) causa partenza. corone 40. Indirizzo Piccolo. 4803

DA **vendere una scala di legno larice a due rampe, in buonissima condizione. Indirizzo Piccolo.** 4887

DA vendere fabbricato con 1800 m. q. di terreno, 16 stanze, un salone; dirigersi A. Longo, St. Johan in Woch. Feistritz «Krain). 4731

DA vendere o d'affittare a Monfalcone albergo, posizione centrica, lavoro sicuro, con 9 stanze, giardino, cortivo, stalle, rimessa, prezzo da convenirsi. Per informazioni rivolgersi Caffè Moncenisio, Ranzatto. 4353

PIANOFORTE a coda della rinomata fabbrica Schweighofer Vienna, vendesi causa trasloco a modiche condizioni. Rivolgersi via Michelangelo 728. 4025

PIANINO noce americana vendesi prezzo mitissimo. Via Gaspara Stampa 6, I piano. 4375

PIANO Mignon (noce) tastiera avorio vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4373

BICICLETTA vendesi, mozzo libero, freno contropedale, modello 1906. Via Conti 20, porta 6. 4729

MOTOCICLETTA quasi nuova vendesi ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 9569

CAUSA partenza vendonsi subito o per agosto splendide camere letto e pranzo ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 4883

BICICLETTA viaggio da vendere mozzocontra, fiorini 45. Massimo d'Azeglio 19, primo. 14

VESTITI usati uomo, per bicicletta, caccia, vendonsi buone condizioni. Alfieri 9, III, porta 8. 6514

FRANCOBOLLI per collezioni, vendo a prezzi bassissimi. Via Bosco 12, II. 6503

CAUSA partenza cederei sofà peluche, credenza marmo nero, trumeaux specchiera, prezzi mitissimi. Via Manzoni N. 3, III p., destra. 6516

CUCINA completa mobili nuovi, massima eleganza, solidità, corone 160. Indirizzo Piccolo. 9

UNDERWOOD-Hammond-Barlock-Oliver-Yost. Macchine scrivere americane, come nuove, prezzo occasione, vendonsi. Poste 6. 6513

BICICLETTA americana «Tribune» quasi nuova vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 12

BOTTAME tutte le tenute 100 pezzi, vendonsi. Via Fontanone 15. 6311

MOTORE a gas tre cavalli vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 13

CAUSA trasloco vendo diversi mobili, buono stato. Rossetti 18, I. 4983

CAUSA partenza vendesi botteghino compresa cucina, bene avviato, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 4984

BICICLETTA mozzo libero vendesi entro mattina. Carradori 16, porta 14. 6461

UNO stabile da vendere in via Giuliani, metri 450 di fondo, stallaggi per 30 cavalli, quartieri 4, pozzo e corte. Rivolgersi via Giuliani 38. 6453

BICICLETTE a rate vendonsi, mozzocontra; mandare indirizzo al Piccolo sub «Biciclette». 2356

BICICLETTA buonissima vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4936

5 piccole casette vendonsi prontamente; bella posizione. Indirizzo Piccolo. 4988

TRATTORIA elegante vendesi buon prezzo; rivolgersi Caffè Trieste via Belvedere 6-7 pom. 4989

CANARINI giovani vendonsi, maschio e femmina, corone cinque. Indirizzo Piccolo. 4924

CARRO quattro ruote a un cavallo, carrettina friulana con folo e domatrice vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 4973

COMBINAZIONE unica! Vendonsi per trasloco mobili, oggetti cartoleria fina, verso piccolo compenso. Zanier, Caffè Goldoni. 4949

CAUSA lutto vendonsi vestiti nuovi da uomo, donna. Indirizzo Piccolo. 4950

BICICLETTA con accessori fanali acetilene, vendesi. Via Valdirivo 15, IV. 6456

VENDESI divano alto con nicchia e tappeti. Via Nuova 24, I piano, sinistra. 4963

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO portafoglio pelle nera, contenente cor. 20 e documenti importanti. Persona che rinvenne pregasi spedire documenti, trattenendosi importo. Zuanelli, Circo Canestrelli, Muggia. 6444

SMARRITO **ciondolo forma testa di moro con brillantini. Trattandosi di cara memoria l'onesto rinvenitore riceverà generosissima mancia portandolo via S. Spiridione 12, terzo. Pollak.** 6562

DIVERSI

RENATO. Un saluto, una carezza, mille infiniti, cordiali. 6519

IRIS. Partito, non scrivere, quando ritorno avviserò. Addio piccia mia. 9579

PER mancanza di tempo, e d'occasione, un giovane di buona famiglia, domiciliato all'estero, di robusta, sana, e aggradevole presenza, cerca con questo mezzo di fare conoscenza, allo scopo di sollecito matrimonio, con una ragazza o vedove senza figli, in età dai 30 al 40 anni, di sana costituzione, di religione cattolica, o greca, con dote da 40 a 60 mila corone, necessarie per continuare lucrosa industria all'estero. Gentili lettere possibilmente con fotografia da dirigersi alla posta centrale verso scontrino, sub «Fiducia». Discrezione garantita Lettere anonime non sono prese in considerazione. 4845

SIGNORA tedesca la prego risposta, ritiri lettera posta Stadion sotto Villa Collir. 4934

SE collettivo «mestizia» è di chi suppongo, scelga mezzo corrispondere più diretto. Io, per ragione evidentissima, non potrei farlo mai. 4990

SIGNORE d'anni 34, colto, in posizione distinta desidera scopo matrimonio, corrispondenza con signorina colta e agiata. Massima secretezza. Sub «Schicksal» posta centrale. 9570

FRANCESCO. Vieni, ho bisogno parlarti. Se impossibile rispondi. N. 6464

UOMO giovane, robusto, desidera corrispondere con donna dai 30—35 anni, professione cuoca, scopo matrimonio. Offerte con fotografia non anonime A. D. posta centrale. 8

VERITAS... La mezzanotte era già suonata, Sabato era già spuntato. Una pioggia abbondante e zitta cadeva rinfrescando l'aria afosa ed un olezzo balsamico emanato dai folti alberi che mi circondavano permettevami di respirare a pieni polmoni. Da una finestra della mia villa assaporava avidamente quel soave profumo contemplando il vasto e silenzioso boschetto rischiarato a tratto dai lampi che spessi si susseguivano. Come era bello il pensare, erano momenti in cui il cuore si unisce alla natura confodendosi vicendevolmente avviati all'istessa meta: amore e poesia. Chiusi gli occhi come se tutto ciò fosse un sogno, m'addormentai; poggiato sempre a quella finestra e sognai. Nell'oscurità profonda, fra il fosco cielo, oltre le gigantesche quercie una stella splendeva rischiarando più dei lampi, più del giorno, più di ogni altra luce; quell'astro potente eri Tu incanto di ogni pensiero, luce di ogni tenebre. Tu rischiaravi accecandomi, Tu col tuo profumo di fata m'inebriavi e svolazzando per l'aere emettevi un suono melodioso di una Loreley della leggenda, di una affascinatrice degli dei, di una sirena incantatrice. Mi svegliai stanco e abbattuto; la pioggia era cessata ed un leggero e fresco vento smoveva il fogliame degli alberi che attendevano i raggi del sole. Mi coricai e sognai ancora. Quanto Vi ho amata e quanto Vi amo. Ritornerà quando? 30 giugno. Affettuosi. 6517

SIGNORA distinta, media età, buona rendita, desidererebbe contrarre matrimonio con impiegato o vedovo solo, 45—55 anni, anche buon pensionato, purchè di buoni sentimenti. Offerte con indicazioni esatte dirigere sub «Calipso» posta restante Trieste. 6520

MM. Carissima dovrei credere tutto; cielo fosse vero felice tanti. 4959

VITTORIO 19. Sei già guarita perfettamente non è vero? e perchè non sei così buona di dirmelo? Ricordati della tua promessa datami!! Ti diverti troppo bene per trovare un po' di tempo per scrivermi. Puoi esistere in un silenzio sì lungo? Ti scongiuro scrivimi! o forse non sono più degno d'una risposta? Soffro orribilmente in quest'incertezza! Ti amo alla follia piccina mia adorata e sono esclusivamente tuo! 6518

MAI. Oggi incomincia per me una nuova vita. Ritornai fiducioso ma deciso, sarà come uno abbia a passare un fiume, giungerà alla riva opposta e sarà felice, o perirà. Sento bisogno intenso di vedervi; passerò oggi domenica; non temete mi farò forza passerò molto di rado; per voi, non per me, m'intendete? Vi amo, come mai donna fu amata sulla terra, vi amo con tutta la forza dell'animo mio, vivo di voi e per voi. Vostro Usque dum vivam et ultra. 6445

RITE. Per quante riflessioni richieda ciò che mi dicesti ieri al passeggio, non sono capace di smentire i miei veri sentimenti, e nessuno dei miei ragionamenti può difendermi da un sì irresistibile incanto. Oh, se potessi aprirti interamente il mio cuore, ch'è rapito dai pregi del tuo, allora ti affideresti con tranquillità al mio onore, qualmente io alla tua virtù. Fa dunque, ch'io vegga sorridente, quella cara immagine, che m'è sempre dinanzi, scrivimi subito, se oggi possiamo incontrarci a Barcola. Un dolce saluto t'invia Ino. 6488

MATRIMONIO. Cuoca onesta, 40 anni, possiede 800 corone, desidera maritarsi con persona addetta alla polizia, posta od altro posto sicuro. Parla il tedesco e lo sloveno. Scrivere sub «M. K.» fermo posta centrale Trieste. 6441

MARITO moglie raccomandabili abitano in campagna prenderebbero bambino o bambina costo. Indirizzo Piccolo. 4916

SIGNORI che cercano buon costo in compagnia distinti impiegati rivolgansi Machiavelli 12, II, sinistra. 7

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

DENARO per prime intavolazioni città e provincia, disponibile. Domande sub «Denaro» Piccolo. 4830

BAGNO via Manzoni 10 doccia II classe con biancheria centesimi 10. 4952

SI cerca indirizzo Neptum office. Scrivere fermo posta Barriera «Manila». 6433

CERCASI mutuo di 8000 corone, seconda intavolazione su stabile città. Offerte sub «Mutuo» Piccolo. 6324

DITTA **introdotta cerca capitalista con ventimila in poi per lavoro grande a rivalsa. Scrivere «Cento procenti» Piccolo.** 6497

CERCANSI 3000 corone per ingrandire piccola industria avviata, sia impresito o quale socio tacito. Offerte al Piccolo sub «Garanzia». 4778

40.000 corone mutuansi anche circondario, ipoteca pupillare. Offerte Piccolo sub «Sollecito». 6474

PERSONA solvibile cerca fiorini seicento, buonissimo interesse. Offerte fermo posta Barriera «Alfabeto». 6434

PERSONA di cuore trarrebbe da grave imbarazzo persona privata prestando corone 500 restituibili in rate mensili, interessi da convenirsi. Offerte al Piccolo sub «Riconoscenza». 6440

CHI desidera collocare corone duemila garantite, interesse lucroso, anticipato Zanier, Caffè Goldoni. 4949

VENDONSI prontamente splendida trattoria vicinanze Farneto 2350; una Città vecchia 2250; altra vicinanze palazzo Lloyd 2200; una vicino stazione Meridionale 3000 fiorini; cerco cessione decreto trattoria città, territorio. Agenzia Gambrinus, Farneto 10. 6467

BORST, Trattoria Villa Professor, trovansi pollame fritto, arrosto, dolci, frutta, vino di Barbera spumante, altro proprie campagne. 6458

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglierie-giocattoli Stadion 13, Cadel. 6463

CHE dice Dr. Pangloso? Gioia, pace, lieto fine nell'interessante «Parere Medico». 6407

TERRENI, villini, casette vendonsi, diverse posizioni. Rivolgersi Boccaccio 1, magazzino. 6495

TABELLE, insegne negozi, perfezione, durata, prezzi mitissimi; assumonsi restauri. Alessandro Volta 4. 4993

TRANSALPINA cartolina postale contenente pianta nuova ferrovia, orari, prezzi per e da qualsiasi stazione, vendesi negli appalti cent. 10. Rivenditori rivolgersi Peterlin Trieste, Corso 31. 6480

IMPIEGATO abile estensore fassioni, ruoli, raccomandasi proprietari stabili; offerte «Accessorio» Piccolo. 4961

PRONTO impiego per signorine iscrivendosi all'Ufficio traduzioni, Farneto 3. 4977

RATEALE per chi abbisogna eleganti vestiti uomo, finemente eseguiti sopra misura. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 1

RICAMATRICE assume qualunque lavoro massima esattezza, prezzi miti. Corso 13, terzo. 4966

MAGAZZINI grandi, piccoli e quartieri affittansi agosto, prontamente. Rivolgersi Boccaccio 1, magazzino. 6494

MILLE cartoline, occasione lire 5. Importanti commissioni, forte sconto. Ernesto Fano. Soragna (Parma). 4967

FALEGNAME con lavoratorio offresi per riparazioni, ordinazioni mobili, lucidi e opachi. Indirizzo Piccolo. 4941

VENDONSI stabili, ville, villini, fondi per speculazioni, città, territorio e fuori, d'ogni qualità e prezzo. Agenzia Eiselt, Spiridone 7, primo. 4672

MANDOLINI, **occasione, ultimi giorni di vendita via Caserma, angolo Valdirivo, mandolini prima fabbrica italiana, valore 20 corone, vendonsi 7 corone.** 6457

FALEGNAME assume qualunque lavoro, lucidare, riparare mobili anche opachi, prezzi miti. Gentili offerte Piccolo. Falegname. 4965

L'ESPOSIZIONE mobili via Chiozza 6, I, è aperta giornalmente dalle 10-12 e 4-7. 6484

TRAFORO, bellissimo legno bianco, rosa, noce levigato. Deposito Scorzeria 4. 6335

FORAGGIATE cavalli, buoi ecc. con Molasin a 8½ meglio che con avena. Macorig Barriera, Znidarich Belvedere, Antonini Solitario, Merhar Michelazzi San Giacomo. 4497

BOTTIGLIE VUOTE compransi, vendonsi qualsiasi qualità. Scrivere deposito via Ombrelle. 3723

PILLOLE purgative antiemorroidali S. Marco guariscono stitichezza, malattie stomaco, intestino, purificano sangue. 3293

LYSIPONION. Grasso speciale, protegge piedi danni lunghe marce. Farmacia Prendini. 51566

TELA SLESIANA

1 pezza
alta 70 cm. lunga 20 m. tela montana f. 2.80
alta 75 cm. lunga 20 m. tela da contadino » 3.10
alta 75 cm. lunga 20 m. tela forte . . » 3.70
alta 75 cm. lunga 20 m. tela casalinga » 5.80
alta 75 cm. lunga 23 m. tela di lino . » 7.80
alta 145 cm. lunga 10 m. da lenzuola . » 4.90
alume per letti, pulite, 1/2 kg. f. 1.25 » 1.60
qualità imperiale 1/2 kg. . . . . . » 2.—
Garanzia per buona merce e misura giusta.
Spedizione verso rivalsa **Johann Stephan**
Freudenthal E., Slesia aust.

ASMA

IL BUONO SI FA STRADA!

Il miglior rimedio prescritto ed adottato generalmente dai più distinti Clinici per guarire radicalmente l'ASMA di ogni specie (affanno, soffocazione, oppressione di respiro, dispnea, ecc.), il catarro bronchiale, enfisema, bronchite cronica con tosse ostinata è il premiato

LIQUORE ARNALDI

balsamico, solvente, espettorante. Le più calde attestazioni di riconoscenza di persone guarite quasi miracolosamente provano la sua superiorità assoluta su altri rimedi che non sono che calmanti provvisori. *Gratis* si spedisce dietro richiesta, interessante libro dal

Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico
CARLO ARNALDI - Milano
Via Vitruvio 9, Corso Buenos Ayres

BRONCHITE CRONICA

Il Liquore Arnaldi si trova in vendita in tutte le principali farmacie.

Kaiser-Borax

per uso giornaliero aggiunto all'acqua da lavarsi.

il borace imperiale (Kaiser-Borax) chimicamente puro è il migliore, più naturale e delicato rimedio per abbellire la pelle, rende l'acqua fresca, guarisce la ruvidità della pelle che rende delicata e bianca. Sperimentato antisettico per bocca e denti e come medicinale. Attenzione nell'acquistarlo! Genuino soltanto in scatole rosse da 15, 30 e 75 cent. con particolareggiata istruzione. Mai sciolto! Inoltre Sapone di pasta Mack, Sapone Kaiser-Borax, Sapone di latte di giglio, Sapone Tola, Polvere dentifricia Kaiser-Borax e polvere per la pelle Kaiser-Borax.
Unico produttore per l'Austria-Ungheria:
GOTTLIEB VOITH, Vienna III/1.